

# **LICEO SCIENTIFICO “SAN BENEDETTO”**

SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO PARITARIA dec. N. 158 del 28/08/2001

43121 - PARMA - P.le S. Benedetto, 5 ☎ 0521381411

e-mail [sanbenedetto@salesianiparma.it](mailto:sanbenedetto@salesianiparma.it) fax: 0521206085

sito web: [www.salesianiparma.it](http://www.salesianiparma.it)

**Anno scolastico 2017-2018**

## **DOCUMENTO del Consiglio di Classe Quinta Liceo**

*(art. 5, DPR 323/98)*

# INDICE

## DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA QUINTA SCIENTIFICO

### **A. Presentazione della classe**

A. 1.	Frontespizio con i dati del Centro Salesiano «San Benedetto» .....	p. 1
A. 2.	Presentazione della classe .....	p. 3
A. 3.	Elenco degli allievi .....	p. 5
A. 4.	Organigramma dei docenti del triennio .....	p. 6
A. 4.1.	Il Consiglio di Classe .....	p. 7
A. 5.	Attività complementari ed integrative svolte nell'anno scolastico in corso .....	p. 8

### **B. Piattaforma dei contenuti**

B. 1.	Contenuti disciplinari .....	p. 9
B. 2.	Profilo delle singole discipline .....	p. 31
B. 3.	Lavori di ricerca predisposti dai candidati .....	p. 52

### **C. Valutazione**

C. 1.	Criteri e griglia di valutazione adottati nel corso dell'anno scolastico .....	p. 54
C. 2.	Criteri e griglia per la valutazione della prima prova .....	p. 58
C. 3.	Criteri e griglia di valutazione della seconda prova .....	p. 60
C. 4.	Griglia di correzione della terza prova .....	p. 61
C. 5.	Criteri di conduzione e valutazione del colloquio .....	p. 64
C. 5. 1.	Criteri e griglia per la valutazione del colloquio .....	p. 65
C. 6.	Attività di sostegno e recupero .....	p. 66
C. 7.	Il credito scolastico e formativo – Criteri per l'attribuzione .....	p. 68

### **D. Alternanza Scuola – Lavoro**

D.	Alternanza scuola – lavoro .....	p.70
----	----------------------------------	------

### **E. Firma del Coordinatore delle attività didattiche, dei Docenti e dei Rappresentanti di Classe**

E.	Firme del Coordinatore delle attività didattiche, dei Docenti e dei Rappresentanti .....	p. 72
----	--	-------

# PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

## RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Gli studenti che costituiscono la classe V del Liceo Scientifico San Benedetto nell'anno scolastico 2017/2018 sono 20.

L'attuale composizione della classe è il risultato di varie modifiche nel corso del quinquennio:

### Tabella riassuntiva

	Classe	N^ alunni	Promossi	Non Promossi	Ripetenti	Trasferiti in entrata in corso d'anno	Trasferiti in uscita in corso d'anno	Trasferiti a fine anno	Ritirati	nuovi iscritti
2013/14	PRIMA	21	21		2	1		2		
2014/15	SECONDA	19	19							
2015/16	TERZA	22	20	2		1				2
2016/17	QUARTA	21	21					1		1
2017/18	QUINTA	20								

La composizione del Consiglio di Classe è variata più volte nel corso degli anni. Tra prima e seconda liceo sono cambiati i docenti di Italiano, Storia, Inglese e Fisica. Nel passaggio dalla seconda alla terza, sono cambiati i docenti di Fisica, Matematica, Italiano, Latino, Inglese. In quarta è cambiata l'insegnante di Inglese. Durante l'anno scolastico di terza, da metà aprile, e alla fine dell'anno scolastico di quinta, da metà maggio, è stata sostituita l'insegnante di Scienze.

Durante tutto il quinquennio i professori si sono impegnati nel coordinare l'attività didattica dei singoli insegnamenti attraverso programmazioni, per quanto possibile, interdisciplinari e ne hanno verificato l'andamento durante riunioni formali, ma anche attraverso incontri informali per le materie interessate.

Il rapporto del Consiglio di Classe con i genitori è stato costante e improntato alla crescita di un clima di collaborazione a vantaggio degli studenti.

Lungo tutto il quinquennio il Consiglio di Classe si è dimostrato attento ai problemi degli allievi, sia scolastici, sia di natura personale.

Come parte del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Salesiano *San Benedetto*, è stata particolarmente curata la formazione curricolare ed extra curricolare degli alunni, con attività di approfondimento inerenti tematiche sociali, scientifiche e culturali, che hanno consentito loro di ampliare gli orizzonti degli interessi scolastici.

Per quanto riguarda l'attività esclusivamente didattica, sono stati organizzati corsi di recupero e sostegno durante l'anno scolastico. La tipologia delle attività è riconducibile alle modalità declinate nel PTOF e comprende interventi di recupero *in itinere*, interventi mirati ("sportelli") e corsi pomeridiani di sostegno, la cui partecipazione è stata decisa nelle riunioni del Consiglio di Classe, secondo le modalità previste nelle delibere-quadro approvate annualmente, in sede di applicazione dei principi del PTOF, dal Collegio dei Docenti.

Durante il corso dell'ultimo anno sono state previste, in preparazione all'Esame di Stato, alcune simulazioni delle prove: ne sono state effettuate due per la prima prova (una da tre ore, con tema di argomento storico e una da cinque ore, completa di tutte le tipologie di tracce), due per la seconda (una da tre ore, creata dall'insegnante, e una da cinque, proposta dalla casa editrice Zanichelli), tre per la terza. Si allegano in un apposito fascicolo i testi delle simulazioni.

La tipologia di terza prova che ha ottenuto migliori risultati è stata la tipologia B, modalità che prevede la proposta di 3 domande per ciascuna delle 4 materie selezionate. La griglia di correzione allegata a questo documento è stata utilizzata durante l'anno per l'assegnazione delle valutazioni complessive.

Nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno la classe ha dimostrato generalmente una progressiva maturazione in merito al comportamento disciplinare e al rispetto delle regole. In ambito didattico è stata riscontrata una graduale crescita della consapevolezza del sé, dei propri limiti e dei propri talenti, sia come singoli che come gruppo-classe.

La maggior parte degli alunni ha condiviso i percorsi educativi e formativi con impegno, dimostrando disponibilità all'ascolto e mettendosi in gioco nel ricreare nuovi equilibri relazionali dopo momenti di difficoltà. Il livello delle competenze orali e scritte è generalmente buono o comunque più che sufficiente; alcuni alunni si distinguono per capacità logico-matematiche, proprietà di linguaggio, padronanza nel metodo di studio. Si riscontra inoltre che tutti gli alunni hanno migliorato progressivamente qualità e metodo nel percorso triennale.

In classe è presente un caso di DSA certificato, per il quale è stato redatto un Piano Didattico Personalizzato, che sarà fornito a richiesta della commissione.

Parma, 14 maggio 2018

Il Coordinatore delle attività didattiche  
Prof. Massironi Massimo

Il Consiglio di Classe

# ELENCO DEGLI ALLIEVI

## 5<sup>a</sup> SCIENTIFICO sez A

1	ALFIERI	MICHELE
2	ARAGOSTI	DANIELE
3	CERATI	ALESSANDRO
4	CHINAGLIA	ILARIA
5	CIUCCIARELLI	SAMUELE
6	CUTRI'	ANGELICA
7	DAOLIO	ALESSIA
8	FACCHINELLI	ANDREA
9	GANDI	BRUNO NICOLAS
10	GARAVALDI	TOMMASO
11	GIBERTI	FRANCESCA MARIA
12	LUSARDI	LORENZO
13	MBISSOKO MBANG	ALEXANDRE
14	MEDIOLI	CARLOTTA
15	MINARI	ALESSANDRO
16	NIGRONI	ELISABETTA
17	PAGLIARI	MARCO
18	PASINI	GAIA
19	RAVASINI	ALESSANDRO
20	VECCHI	EDOARDO

## ORGANIGRAMMA DEI DOCENTI DEL TRIENNIO

<b>Materia</b>	<b>Anno</b>	<b>N° ore</b>	<b>Docenti</b>
Religione	III	2	Brusco Luca
	IV	1	Brusco Luca
	V	1	Brusco Luca
Italiano	III	4	Lovatin Filippo
	IV	4	Lovatin Filippo
	V	4	Lovatin Filippo
Inglese	III	3	Bonfanti Elena
	IV	3	Previ Silvia
	V	4	Previ Silvia
Storia	III	2	Montanari Margherita
	IV	2	Montanari Margherita
	V	2	Montanari Margherita
Filosofia	III	3	Montanari Margherita
	IV	3	Montanari Margherita
	V	3	Montanari Margherita
Matematica	III	4	Passigatti Gino
	IV	5	Passigatti Gino
	V	4	Passigatti Gino
Fisica	III	3	Zucchelli Francesco
	IV	3	Zucchelli Francesco
	V	3	Zucchelli Francesco
Scienze e Chimica	III	3	Carboni Pamela – Ferretti Chiara
	IV	3	Carboni Pamela
	V	3	Carboni Pamela – Berni Valentina
Disegno e Storia dell'Arte	III	2	Mancini Paolo
	IV	2	Mancini Paolo
	V	2	Mancini Paolo
Latino	III	3	Lovatin Filippo
	IV	3	Lovatin Filippo
	V	3	Lovatin Filippo
Scienze Motorie e Sportive	III	2	Poletti Gianluca
	IV	2	Poletti Gianluca
	V	2	Poletti Gianluca

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

	Nome e cognome	Materia d'insegnamento	Ore lezioni/sett.
1	PREVI Silvia	INGLESE	4
2	CARBONI Pamela – BERNI Valentina	SCIENZE	3
3	LOVATIN Filippo	ITALIANO – LATINO	4 + 3
4	MANCINI Paolo	DISEGNO - ST. ARTE	2
5	BRUSCO Luca	RELIGIONE	1
6	MONTANARI Margherita	STORIA – FILOSOFIA	2 + 3
7	POLETTI Gianluca	EDUCAZIONE FISICA	2
8	PASSIGATTI Gino	MATEMATICA	4
9	ZUCHELLI Francesco	FISICA	3

# ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE SVOLTE NELL'ANNO IN CORSO

## VIAGGIO DI ISTRUZIONE

- Andalusia: 2-5 ottobre 2017

## ALTRE ATTIVITÀ

- Laboratorio di giochi matematici
  - Attività di orientamento: incontro con studenti - docenti universitari ed esponenti delle professioni
  - Orientamento attitudinale basato su test calligrafico e incontri personali con psicologi (19/2/2018, 23/4/2018, 26/4/2018)
  - Visita alle trincee sopra Rovereto e Museo della Guerra (22/9/2017)
  - Partecipazione al "Processo all'Europa" al Campus universitario (29/9/2017)
  - Organizzazione della castagnata (20/10/2017)
  - Partecipazione alla giornata della Giustizia civile, con premiazione della classe, vincitrice del concorso del 2017 (25/10/2017)
  - Visita alla Pietà Rondanini e al Castello Sforzesco (22/11/2017)
  - Partecipazione alla tavola rotonda sui Padri dell'Europa presso il Centro Asteria (22/11/2017)
  - Formazione sul primo soccorso (BLSD) (23/1/2018)
  - Incontro col prof. Sante Maletta sul tema della "Banalità del male" (31/1/2018)
  - Giornate sulla neve (4/2/2018 – 7/2/2018)
  - Ciclo di 2 lezioni con il Dott. Elmar Vareschi sul tema Economia e Finanza (10/2/2018, 17/2/2018)
  - Partecipazione campionati studenteschi Corsa Campestre, Orienteering
  - Redazione giornalino scolastico "L'eco del Bosco"
  - Corso di preparazione ai test d'ingresso universitari (dicembre 2017-marzo 2018)
  - Organizzazione della festa della scuola di fine anno
- 
- CERTIFICAZIONI OPZIONALI
  - Esame FCE (Livello europeo B2)



# CONTENUTI DISCIPLINARI

**MATERIA:** ITALIANO

*Prof. LOVATIN Filippo*

---

**NB:** gli argomenti contrassegnati con asterisco sono stati svolti dopo il 15 maggio.

## *Il Romanticismo*

---

### **GIACOMO LEOPARDI**

- La vita, il pensiero, la poetica, le opere.
- Leopardi e il Romanticismo.

Lecture:

- Dallo *Zibaldone*:
  - Immaginazione e filosofia, antico e moderno
  - Teoria del piacere e “scrivere per i morti”
  - La poetica dell’ indefinito
  - Il pessimismo cosmico
- Dalle *Operette morali*:
  - *Dialogo della Natura e di un islandese*
  - *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*
- Dai *Canti*:
  - *Ultimo canto di Saffo*
  - *L’infinito*
  - *A Silvia*
  - *Canto notturno di un pastore errante dell’Asia*
  - *La quiete dopo la tempesta*
  - *Il sabato del villaggio*
  - *Il ciclo di Aspasia e Il pensiero dominante*
  - *Alla luna*
  - *La ginestra*

## *Naturalismo, Verismo, Simbolismo, Decadentismo*

---

- I concetti di Scapigliatura, Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo
- Generi letterari e pubblico: romanzo e novella in Italia
- Il manzonismo e il dibattito sulla lingua
- Il Naturalismo francese e il Verismo italiano
- La poesia: riferimenti alla poesia francese di Baudelaire

Lecture:

- E. Praga, *Preludio*
- A. Boito, *Dualismo*

- C. Baudelaire (*Corrispondenze*), A. Rimbaud (*Vocali*), P. Verlaine (*Arte poetica*)
- E. Zola: *Il romanzo sperimentale*

## GIOVANNI VERGA

- La vita, il pensiero, le opere: i romanzi e le novelle.
- L'adesione al Verismo e il *Ciclo dei Vinti*.
- I concetti di *straniamento* ed *eclissi dell'autore*.

Lecture:

- N. Sapegno, *La conversione letteraria di Verga al Verismo*
- *Nedda*
- *Rosso Malpelo*
- *La roba*
- *Libertà*
- *Fantasticheria*
- *Cavalleria rusticana*
- Prefazione ai *Malavoglia*

- *I Malavoglia*: struttura del romanzo, vicenda, personaggi.

Lecture:

- L'esordio del romanzo (dal cap. I)
- I funerali di Bastianazzo (dal cap. IV)
- L'addio alla casa del nespolo (dal cap. IX)
- L'addio di 'Ntoni (conclusione)

## GIOVANNI PASCOLI

- La vita, la poetica, le opere.
- La poetica del *fanciullino*.
- I concetti di *onomatopea* e *fonosimbolismo*.

Lecture:

- *Il fanciullino* (alcuni passi)
- Da *Myricae*:
  - *Temporale*
  - *Lavandare*
  - *X Agosto*
  - *Il lampo*
  - *Il tuono*
  - *L'assiuolo*
  - *Le onomatopée in Pascoli* (saggio di G.B. Squarotti)
- Dai *Canti di Castelvecchio*:
  - *Il gelsomino notturno*
  - *La mia sera*
- Dai *Poemi conviviali*:
  - *Alexandros*

## GABRIELE D'ANNUNZIO

- La vita, la poetica, le opere.
- I concetti di *superuomo*, *panismo*, *estetismo*.
- I romanzi (*Il piacere*)

Lecture:

- D'Annunzio e il mercato della letteratura (saggio di E. Raimondi)
- L'eredità di Pascoli e D'Annunzio nella poetica del Novecento (saggio di P.V. Mengaldo)
- Dal *Piacere*: Andrea Sperelli (libro secondo, cap. 1)
- Dal *Piacere*: Ritratto di un esteta (libro primo, cap. 2)
- Da *Le vergini delle rocce*: il programma e la poetica del superuomo
- Da *Alcyone*:
  - *La sera fiesolana*.
  - *La pioggia nel pineto*
  - *I pastori*
- Da *Notturmo*:
  - Frammenti

### *Il Novecento*

---

## **IL FUTURISMO E I CREPUSCOLARI**

- Marinetti, Palazzeschi, Govoni, Corazzini, Gozzano: letture

## **ITALO SVEVO**

- La vita, la poetica, le opere.
- Il concetto di cultura *mitteleuropea*.
- Vicenda e temi di *Una vita*
- Vicenda e temi di *Senilità*
- Vicenda e temi di *La coscienza di Zeno*
- L'ultima pagina della *Coscienza di Zeno* (saggio di E. Saccone)

## **LUIGI PIRANDELLO**

- La vita, le opere; i romanzi; il teatro.
- La poetica dell'umorismo.

Lecture:

- Da *Novelle per un anno*:
  - *La patente*
  - *La giara*
  - *Di sera, un geranio*
- *Il fu Mattia Pascal* (lettura integrale)
- *Sei personaggi in cerca d'autore*
- *Enrico IV*

### *Il romanzo del Novecento*

---

- Cenni ad alcune delle opere e degli autori più significativi della tradizione letteraria novecentesca: Pavese, Calvino, Gadda, Moravia, Morante, Pasolini, Eco\*
- letture integrali, compiute durante il secondo biennio e il Quinto anno:

- A. MORAVIA, *Agostino*
- D. BUZZATI: *Il deserto dei tartari*
- E. LUSSU, *Un anno sull'altipiano*
- E. MORANTE, *L'isola di Arturo*
- I. CALVINO: *Il sentiero dei nidi di ragno*
- I. CALVINO: *Il visconte dimezzato*
- L. PIRANDELLO, *Il fu Mattia Pascal*
- STENDHAL, *Il rosso e il nero*

### *La poesia del Novecento*

---

- **Giuseppe Ungaretti**

Lecture:

- Da *L'Allegria*:
  - *San Martino del Carso*
  - *Mattina*
  - *Soldati*
  - *Fratelli*
  - *I fiumi*
  - *Veglia*
  - *In memoria*
  - *Il porto sepolto*
- Dal *Sentimento del tempo*:
  - *La madre*

- **Salvatore Quasimodo**

Lecture:

- *Ed è subito sera*
- *Specchio*
- *Ride la gazza, nera sugli aranci*
- *Uomo del mio tempo*
- *Alle fronde dei salici*

- **Umberto Saba**

Lecture:

- *La capra*
- *Trieste*
- *Mio padre è stato per me l'assassino*
- *A mia moglie*
- *Goal*
- *Amai*

- **Eugenio Montale**

Lecture:

- Da *Ossi di seppia*:
  - *I limoni*
  - *Merigiare pallido e assorto*
  - *Spesso il male di vivere ho incontrato*
  - *Non chiederci la parola*
  - *Forse una mattina*

- *Cigola la carrucola del pozzo*
- Da *Le occasioni*
  - *La casa dei doganieri*
- Da *La bufera e altro*
  - *La primavera hitleriana*
- Da *Satura*
  - *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*
  - *La storia*

### *La poesia nella seconda metà del Novecento\**

---

Lecture da Sereni, Luzi, Zanzotto

### *DANTE ALIGHIERI – COMMEDIA*

---

*Paradiso*: struttura, temi.

Lettura approfondita dei canti:

- I: proemio e ascesa
- III: il cielo della Luna e Piccarda Donati
- XI e XII: il cielo del Sole, San Francesco e San Domenico
- XIV (vv. 79-108), XV (vv. 88-148), XVI (vv. 10-15), XVII (vv. 13-99 e 124-129): il cielo di Marte e Cacciaguida)
- XXII (vv. 37-154): il cielo di Saturno e San Benedetto
- XXXIII: l'Empireo e la visione di Dio.

**PERIODI, MOVIMENTI E AUTORI:**

**The Early Romantic Age**

The Historical and Social Context D4-5-6-7-8

Emotion vs Reason D9-10

The Literary Context D14-15-16

**William Blake**

Life, works and poetry D28-29-30

Critic's corner D31

*The Lamb (Songs of Innocence)* D36

*The Tyger (Songs of Experience)* D37

**Mary Shelley**

Life and works D39

*Frankenstein of the Modern Prometheus* D45-46

**The Romantic Age**

The Egotistical Sublime D58-59

Reality and vision D60-61

The Novel of Manners D 66

The Historical Novel D 69

**William Wordsworth**

Life, works and poetry D78-79-

*Preface to Lyrical Ballads (A Certain Colouring of Imagination)* D81-82

*Daffodils* D85

**Samuel Taylor Coleridge**

Life, works and poetry D94-95

*The Rime of the Ancient Mariner* D97

- Part I: *The Killing of the Albatross* D98-99-100

- Part VII: *A sadder and wiser man* D109

**George Gordon Byron**

Life works and poetry D112-113

### **Percy Bysshe Shelley**

Life, works and poetry D119-120

*Ode to the West Wind* D123 - 124

### **John Keats**

Life, works and poetry D126-127

Critic's Corner D128

### **Jane Austen**

Life and works D136-137

Critic's corner D138

*Pride and Prejudice* D147-148

- Chapter I: *Mr and Mrs Bennet* D149-150

- Chapter XXXIV: *Darcy's proposal* D151-152-153

- Chapter XXXV: *Elizabeth's Self-realization* D155

### **The Victorian Age**

The Historical and Social Context E4-5-6-7-8

The Victorian Compromise E14-15-16

Types of novels E 22-23

The Dandy E 32

### **Charles Dickens**

Life and works E37-38

*Oliver Twist* E 40

- Chapter II: *Oliver wants some more* E41-42

*David Copperfield* E45-46

- Chapter 4: *Shall I ever forget those lessons?* E47-48

### **Oscar Wilde**. E110-111

*The Picture of Dorian Gray* E112

– *Preface* E114

– Chapter 20: *Dorian's death* E120-121-122-123

### **The Modern Age**

The Historical and Social Context (cenni)

The age of anxiety F14-15

Modern Novel F22-23

### **Joyce**

Life and works F 138- 139

*Dubliners* F141-142

- Eveline F143-144-145

*Ulysses* F152-153

### **Virginia Woolf**

Life and works F157-158

*Mrs Dalloway* F159-160

– *Clarissa and Septimus* F161-162-163

– *Clarissa's party* F164-165

Nell'ultima parte dell'anno, ossia, dopo il 15 maggio si intende affrontare:

### **George Orwell**

Life and works F189-190

*Animal Farm* F191

Critic's corner: *Animal Farm: history as a Fable* F192

*Nineteen Eighty-Four* F199-200

- Part I, Chapter 5: *Newspeak* F201-202-203



# **MATERIA: STORIA**

*Prof.ssa MONTANARI Margherita Maria*

## **Imperialismo e Colonialismo**

- Sviluppi del colonialismo occidentale nella seconda metà dell'Ottocento
- Stati Uniti e Giappone: due nuove potenze mondiali
- Rivoluzione industriale
- Marx; il socialismo e l'anarchismo

## **ETA' DELLA MONDIALIZZAZIONE E DELLA SOCIETA' DI MASSA**

### **La società di massa nella Belle Époque**

- Scienza, tecnologia e industria tra Ottocento e Novecento
- La società di massa
- Diritto di voto, partiti, ideologie
- Il movimento socialista all'inizio del nuovo secolo
- La Chiesa cattolica all'inizio del nuovo secolo

### **Il nazionalismo e le grandi potenze d'Europa e del mondo**

- Le potenze europee, le nuove alleanze e la crisi dell'equilibrio
- La Russia all'inizio del Novecento, la nascita dei Soviet
- Stati Uniti e Giappone

### **L'Italia Giolittiana**

- L'Italia d'inizio Novecento
- La questione sociale, cattolica e meridionale
- La guerra in Libia

### **La prima guerra mondiale**

- Le premesse del conflitto
- Le origini e lo scoppio della guerra
- Dalla guerra di movimento allo stallo delle trincee
- Interventismo e neutralismo: l'Italia in guerra
- Una guerra diversa da tutte le precedenti: la Grande Guerra
- La contestazione contro il conflitto in Occidente e il dilagare della guerra fuori dall'Europa
- 1917 l'anno della svolta
- L'ultimo anno di guerra
- Il bilancio alla fine della guerra

## **LA CRISI DEL PRIMO DOPOGUERRA: IL NUOVO SCENARIO GEOPOLITICO**

### **La rivoluzione bolscevica: un nuovo sistema politico-ideologico**

- La guerra civile in Russia
- Lenin al potere
- La conquista del Palazzo d'Inverno
- La Nep e la nascita dell'Unione Sovietica
- Stalin al potere
- La collettivizzazione delle campagne
- L'industrializzazione forzata e i piani quinquennali
- Il ruolo del partito unico ed il culto della personalità di Stalin
- Le "grandi purghe"
- Il Komintern

### **Il dopoguerra in Europa e nei domini coloniali**

- Instabilità dei rapporti internazionali
- La Repubblica di Weimar
- Cedimenti degli imperi coloniali
- Nazionalità, nazionalismi, vittoria mutilata
- Sindacati e nascita dei partiti di massa
- La Conferenza di Parigi e i trattati di pace
- I nuovi confini
- La Società delle Nazioni e la difficile diplomazia degli anni Venti

### **L'avvento del fascismo in Italia**

- Il crollo dello stato liberale
- Crisi economica e sociale: scioperi e tumulti
- Crisi istituzionale: partiti di massa e governabilità
- I fasci italiani di combattimento
- 1921-1922: da Giolitti a Facta
- Nascita dei partiti di massa
- La marcia su Roma e il "governo autoritario"
- Dall'assassinio di Matteotti alle "leggi fascistissime"
- Il fascismo, una dittatura come le altre?
- Il fascismo entra nella vita degli italiani
- Il concordato e i rapporti tra Stato e Chiesa
- La politica economica del regime
- La "battaglia del grano"
- Capo, Stato totalitario e partito nel fascismo
- La "rivoluzione culturale" del fascismo
- Imperialismo: l'Etiopia
- L'alleanza con la Germania e le leggi razziali

### **Crisi economica e spinte autoritarie nel mondo**

- **CLIL The Roaring Twenties;**
- **CLIL The 1929 Crisis;**
- **CLIL The New Deal**
- La nuova Europa delle dittature: l'Ungheria e l'Austria
- La penisola iberica: la Guerra civile spagnola
- La tenuta della democrazia: Regno Unito e Francia

### **Hitler e il partito nazionalsocialista**

- La tempesta rivoluzionaria; la nascita e il crollo della Repubblica di Weimar
- Problemi internazionali e crisi economica
- L'ascesa di Hitler
- La costruzione della dittatura e il controllo nazista della società
- L'intensificarsi della persecuzione antiebraica
- La politica estera del nazismo al potere

## **LA FRATTURA DEL NOVECENTO: TOTALITARISMI E GUERRA TOTALE**

### **Il totalitarismo: comunismo, fascismo, nazismo**

- I regimi totalitari
- L'Unione sovietica
- L'Italia
- La Germania
- **CLIL Causes of the Second World War**

## **La seconda guerra mondiale**

- La guerra civile spagnola
- Gli ultimi anni di pace in Europa
- Prima fase della guerra: 1939 – 1941
- Seconda fase 1943 - 1945
- Bilancio della guerra
- Il fenomeno della resistenza in Europa (*cenni*) e in Italia
- Il crollo della Germania e del Giappone
- La guerra razziale e la Shoah
- Norimberga e i difficili percorsi della memoria
- “La Banalità del Male” di H. Arendt

## **L'ORDINE BIPOLARE E I NUOVI SISTEMI DELLA STORIA**

### **La Guerra Fredda**

- La situazione internazionale, europea e italiana nel secondo dopoguerra
- L'inizio della Guerra fredda
- Il duro confronto tra Est (Comunismo) e Ovest (Democrazia e Capitalismo)
- Dalla nascita dell'Onu alla “Dottrina Truman”
- Il Piano Marshall
- De Gasperi, Schuman e Adenauer
- Guerra di Corea
- Situazione della Germania: storia del Muro di Berlino

### **L'Italia dalla nascita della Repubblica al boom economico**

- La Prima Repubblica italiana fino al 1963
- De Gasperi
- La Costituzione

## Romanticismo e Idealismo

- La revisione del kantismo
- Fichte: La dialettica e il rapporto io/non-io
- Schelling: L'Assoluto come unità di soggetto e oggetto

## Hegel

- I presupposti della filosofia hegeliana
  - > La dialettica: tutto ciò che è razionale è reale e tutto ciò che è reale è razionale; il vero è l'intero
- La Fenomenologia dello Spirito
  - > La coscienza: certezza sensibile, percezione, intelletto
  - > L'autocoscienza
  - > Stoicismo e scetticismo
  - > La coscienza infelice
  - > La ragione
- La filosofia come sistema
  - > La filosofia dello Spirito (*Il discorso sullo Spirito soggettivo è stato affrontato solo in generale per mostrare alla classe la panoramica sul processo*)
  - > L'unità con gli altri: lo spirito oggettivo
  - > Il diritto e la moralità
  - > L'eticità: famiglia, società civile, stato
  - > La perfetta autoconoscenza dell'idea: lo Spirito assoluto
  - > L'arte
  - > La religione rivelata
  - > La filosofia
- La filosofia della storia e fine della storia
  - > La razionalità della storia
- Il divenire storico e il ruolo dell'individuo
- DISPENSA *Condizione Storica e Fine della Storia. Hegel tra Otto e Novecento*. Parti scelte del lavoro curato dal Prof. M. Vezzali

## Schopenhauer

- Il mondo come rappresentazione
- La metafisica di Schopenhauer: la Volontà
- Dalla metafisica all'esistenza: il pessimismo esistenziale, sociale e storico
- La liberazione dalla Volontà: l'arte, la compassione e l'ascesi

## Kierkegaard

- L'esistenza e il singolo
  - > La centralità dell'esistenza e la critica alla filosofia sistematica
  - > Gli stadi dell'esistenza
- Dall'angoscia alla fede
  - > La possibilità dell'angoscia
  - > La disperazione
  - > Dalla disperazione alla fede
  - > Il cristianesimo come paradosso e come scandalo

## La destra e la sinistra hegeliane e Marx

### Feuerbach: la filosofia come antropologia

### Marx e la concezione materialistica della storia

- *Le Tesi su Feuerbach*
- materialismo e dialettica
- lavoro e alienazione nel sistema capitalista
- il materialismo storico
- lo sviluppo storico dell'Occidente e la lotta di classe
- l'analisi dell'economia capitalistica
- socialismo e comunismo

## **L'età del positivismo** (cenni generali e nessun pensatore spiegato)

### **Nietzsche**

- La demistificazione della conoscenza e della morale
  - > Il dionisiaco e la storia
  - > La chimica della morale
  - > La morte di Dio
- L'annuncio di Zarathustra
  - > Perché Zarathustra
  - > L'oltreuomo
  - > L'eterno ritorno
- Il nichilismo
- La volontà di potenza

### **Freud e la psicoanalisi**

- La scoperta dell'inconscio
- Lo studio della sessualità
- La struttura della personalità

### **Popper**

- Epistemologia
- Critica al marxismo e alla psicoanalisi
- Principio di falsificabilità

### **Husserl**

- Il metodo fenomenologico
- Husserl e la fenomenologia
  - > Critiche allo psicologismo
  - > La svolta delle *Idee per una fenomenologia pura*: la riduzione fenomenologica
  - > L'intenzionalità
  - > Il soggetto e l'intersoggettività
  - > Intuizione eidetica
  - > La riduzione eidetica
  - > La crisi delle scienze europee

### **Heidegger**

- Il rapporto con la fenomenologia
- Il problema del senso dell'essere
- Da *Essere e Tempo* alla "svolta"

## 1. LIMITI E CONTINUITA' (VOL. 5, CAP 2,3)

Ripasso su Teoremi essenziali sui limiti (unicità, permanenza del segno, confronto)

Ripasso su Calcolo dei limiti; forme indeterminate, limiti notevoli; infinitesimi e infiniti

Funzioni continue: definizioni e teoremi principali (Weierstrass, valori intermedi, esistenza degli zeri); punti di discontinuità

Asintoti

## 2. DERIVATE (VOL. 5, CAP. 5)

Significato geometrico e fisico; definizione

Continuità e derivabilità (\*)

Calcolo della derivata di funzioni principali (\*); derivata di somma, prodotto, quoziente.

Derivazione di funzioni composte e derivata logaritmica; funzioni inverse

Differenziale

Applicazione alla fisica, in particolare posizione/velocità/accelerazione in funzione del tempo

## 3. TEOREMI APPLICATIVI DELLE DERIVATE (VOL. 5, CAP. 6)

Rolle (\*\*), Lagrange (\*\*) (e sue conseguenze (\*\*)), Cauchy

Regola di De L'Hospital

## 4. STUDIO DI FUNZIONE (VOL. 5, CAP. 7)

Massimi e Minimi relativi e assoluti; Il teorema di Fermat

Concavità e Flessi

Studio di Funzioni

Problemi di massimo e minimo

## 5. CALCOLO INTEGRALE (VOL. 5, CAPP.8-9)

Integrali indefiniti

Integrazione di integrali immediati

Integrazione per decomposizione e sostituzione

Integrazione per parti

Integrali definiti

Teorema della media integrale (\*\*)

Funzione integrale; Teorema fondamentale del calcolo integrale (\*\*)

Calcolo di aree e volumi

Integrali impropri

## 6. EQUAZIONI DIFFERENZIALI (VOL. 5, CAP.10)

Concetto di equazione differenziale

Il problema di Cauchy

Equazioni differenziali semplici (risolubili con un integrale, a variabili separabili, lineari omogenee)

Dopo il 15 maggio

## 7. GEOMETRIA ANALITICA NELLO SPAZIO (VOL. 4, CAP. 9)

Piani, rette, superfici sferiche; parallelismo e perpendicolarità

## 8. PROBABILITA' (CENNI) (VOL.4, CAP. 13)

Ripasso di combinatoria; definizioni di probabilità; probabilità condizionata; somma e prodotto logico di eventi; schema di Bernoulli

Quelli indicati con (\*) sono i teoremi principali di cui è stata svolta dimostrazione in classe.

Quelli indicati con (\*\*) sono i teoremi principali di cui non è stata svolta dimostrazione in classe.

## **CORRENTE ELETTRICA E CAMPO MAGNETICO**

Ripasso su campo elettrostatico e circuiti; i circuiti RC  
Magneti e campo magnetico  
Effetto magnetico della corrente  
Interazione fra campo magnetico e correnti: esperienza di Oersted, Ampere e Faraday  
Forza di Lorentz  
Campo magnetico di una spira e di un solenoide  
Motori elettrici  
Cenni al magnetismo della materia, permeabilità magnetica e ciclo d'isteresi  
Flusso e circuitazione del campo magnetico: i teoremi di Gauss e Ampere

## **INDUZIONE ELETTROMAGNETICA E CORRENTI ALTERNATE**

Legge di Faraday – Neumann e il contributo di Lenz  
Autoinduzione e mutua induzione  
Alternatori  
Circuiti RL ed RLC (cenni)  
Energia immagazzinata in un campo magnetico  
I trasformatori

## **LE EQUAZIONI DI MAXWELL**

Simmetrie e asimmetrie delle leggi di Ampère, Gauss e Faraday-Lenz  
Correzione di Maxwell alla legge di Ampère  
La corrente di spostamento  
Le equazioni di Maxwell: nel vuoto, nel caso statico, in assenza di sorgenti

## **ONDE ELETTROMAGNETICHE**

La produzione di onde elettromagnetiche  
La propagazione delle onde elettromagnetiche  
Energia e quantità di moto delle onde elettromagnetiche (cenni)  
La polarizzazione  
Lo spettro elettromagnetico

## **RELATIVITÀ RISTRETTA**

Velocità della luce (esperimento di Michelson-Morley) e relatività del moto: un apparente paradosso  
La relatività della simultaneità  
Dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze  
Le trasformazioni di Lorentz  
Effetto Doppler relativistico (cenni)  
L'invarianza del quadri-vettore  
Lo spazio tempo e il diagramma di Minkowski  
Composizione relativistica delle velocità  
Il quadri-vettore energia impulso  
L'equivalenza fra massa ed energia  
Elettromagnetismo e relatività  
Cenni di relatività generale

Dopo il 15 maggio sono previsti

## **CRISI DELLA FISICA CLASSICA E NASCITA DELLA MECCANICA QUANTISTICA**

Radiazione di corpo nero e la soluzione di Planck.  
L'effetto Fotoelettrico: La soluzione di Einstein e il dualismo dell'energia: onda e particella

Effetto Compton (cenni)  
L'idea di De Broglie: il dualismo particella – onda (cenni)  
Funzione d'onda e principio di indeterminazione (cenni)

## MODULO DI GEOLOGIA

I riferimenti alle parti del testo (Tettonica delle placche, Alfonso Bosellini, Italo Bovolenta editore Zanichelli) sono riportati tra parentesi.

### L'interno della Terra (capitolo 1)

- La struttura stratificata della Terra (paragrafo 1.1)
- Il calore interno della Terra (paragrafo 1.2)
- Il nucleo (paragrafo 1.3)
- Il mantello (paragrafo 1.4)
- La crosta (paragrafo 1.5)
- Il paleomagnetismo (paragrafo 1.7)

### La tettonica delle placche (capitolo 2)

- Concetti generali e cenni storici, confronto con la teoria della deriva dei continenti (paragrafo 2.1)
- Che cosa è una placca litosferica (paragrafo 2.2)
- I margini delle placche (paragrafo 2.3)
- Quando sono “nate” le placche (paragrafo 2.4)
- Placche e moti convettivi (paragrafo 2.5)
- Il mosaico globale (paragrafo 2.6)
- Placche e terremoti (paragrafo 2.7)
- Placche e vulcani (paragrafo 2.8)

### L'espansione del fondo oceanico (capitolo 3)

- Le dorsali medio-oceaniche (paragrafo 3.1)
- La struttura della crosta oceanica (paragrafo 3.2)
- Espansione del fondo oceanico (paragrafo 3.3)
- Il meccanismo dell'espansione (paragrafo 3.4)
- Prove dell'espansione oceanica (paragrafo 3.5)

### I margini continentali (capitolo 4)

- Tipi di margine continentale (paragrafo 4.1)
- Margini continentali passivi, trasformati e attivi (paragrafi 4.2, 4.3, 4.4)
- Tettonica delle placche e orogenesi (paragrafo 4.5)
- Le ofioliti (paragrafo 4.6)
- Tettonica delle placche e risorse naturali (paragrafo 4.7)

## MODULO DI CHIMICA ORGANICA

I riferimenti alle parti del testo (Dal carbonio agli OGM Plus, G. Valitutti e altri, Zanichelli) sono riportati tra parentesi.

### Dal carbonio agli idrocarburi (capitolo 1)

- Il carbonio e i composti organici (paragrafo 1)
- Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani (paragrafo 2)
- L'isomeria e l'isomeria ottica (paragrafo 3)



- La nomenclatura degli idrocarburi saturi (paragrafo 4)
- Proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi saturi e reazioni di alogenazione degli alcani (paragrafo 5)
- Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini, la loro nomenclatura, l'isomeria degli alcheni, le reazioni di addizione elettrofila in alcheni e alchini (paragrafo 6)
- Gli idrocarburi aromatici, loro utilizzo e tossicità, il benzene (parte del paragrafo 7)

Dai gruppi funzionali ai polimeri (riferimento al capitolo 2)

I gruppi funzionali: cosa sono

Sono stati analizzati: alogenuri, alcoli, fenoli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, ammine ed esteri. Di tutti è stata analizzata solamente la composizione e la struttura del gruppo funzionale e, in alcuni casi sono stati analizzati esempi di queste tipologie di composti e il loro legame alla realtà.

I polimeri: cosa si intende per polimero, le reazioni che li formano, esempi di polimeri biologici o di sintesi, breve approfondimento su G. Natta.

## MODULO DI BIOCHIMICA

Il metabolismo (capitolo 4)

- Le trasformazioni chimiche all'interno di una cellula (paragrafo 1)
- Il metabolismo dei carboidrati: glicolisi, fermentazioni, gluconeogenesi, glicogenosintesi e glicogenolisi (paragrafo 2), ciclo dell'acido citrico (paragrafo 5) e la catena respiratoria (paragrafo 6).
- La fotosintesi (paragrafo 6)

MODULO DI BIOTECNOLOGIE (capitolo 5)

- Una visione d'insieme (paragrafo 1)
- La tecnologia delle colture cellulari e le cellule staminali (paragrafo 2)
- La tecnologia del DNA ricombinante (paragrafo 3)

## **MATERIA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**      *Prof. MANCINI Paolo*

**Testo: Protagonisti e forme dell'Arte** di Gillo Dorfles, Cristina Dalla Costa, Marcello Ragazzi. – edizioni ATLAS - Vol.2

- Neoclassicismo: caratteri generali

- J. L. David : Il giuramento degli Orazi pag. 239  
: A Marat pag. 241  
: Incoronazione di Napoleone pag.240
- A. Canova : Monumento funebre per Maria Cristina d'Austria pag. 246  
: Amore e Psiche, pag. 247
- J.A. Ingres : La bagnante di Valpincon pag. 242

- Romanticismo : caratteri generali

### La pittura romantica in Germania

- C.D. Friedrich : Viandante sul mare di nebbia pag. 256

### La pittura romantica in Inghilterra

- J.M.W.Turner : Pace esequie in mare pag. 260

### La pittura romantica in Francia

- T. Gericault : La zattera della Medusa pag. 257/258
- E. Delacroix : La libertà guida il popolo pag. 259

### La pittura romantica in Italia

- Francesco Hayez : il bacio pag. 262

### I preraffaelliti

- Dante Gabriel Rossetti : Ecce Ancilla Domini, pag.264

- Realismo: caratteri generali

- J.F. Millet : Il seminatore pag. 273  
: l'Angelus pag.273
- H. Daumier : Il Vagone di Terza Classe pag.272
- G. Courbet : un funerale ad Ornans pag.275  
: L'atelier pag. 274

- Il realismo in Italia : caratteri generali

- G.Fattori : La rotonda dei Bagni Palmieri
- L'impressionismo : caratteri generali
- C. Manet : La colazione sull'erba pag. 282  
: Olympia  
: il bar delle Folies-Bergeres pag.283
- C.Monet : serie de La cattedrale di Rouen pag.285  
: serie de Le ninfee Blu pag.284
- A. Renoir : Ballo al moulin de la galette pag.286
- E. Degas : L'etoile pag. 289  
: L'assenzio

**Testo: Protagonisti e forme dell'Arte** di Gillo Dorfles, Cristina Dalla Costa, Marcello Ragazzi. – edizioni ATLAS - Vol.3

- Verso il Novecento: dal Postimpressionismo al Novecento : caratteri generali
- G. Seurat : Domenica alla Grande-Jatte pag. 12
- P. Cezanne : Due giocatori di carte pag. 16  
: serie della Montagna di Saint Victorie pag.15
- P. Gauguin : Da dove veniamo? Dove andiamo?(...) pag. 19
- V. Van Gogh : Gli autoritratti pag. 22  
: La chiesa di Notre-Dame ad Auvers pag. 25
- Le Avanguardie Storiche :caratteri generali  
Le premesse del Novecento.
- G.Klimt : Il bacio  
: Le tre età della donna
- Il modernismo catalano: Gaudì.
- La linea Espressionista : caratteri generali
- E. Munch : Pubertà pag.60  
: Il grido pag. 61
- H. Matisse : La danza pag.67  
: la musica pag.66  
: La tavola imbandita pag. 65
- E. Kirchner : Cinque donne nella strada pag. 70

- E.Schiele : La famiglia pag.76
- L'ecole De Paris : caratteri generali
- Modigliani, Soutine, Chagall : cenni generali
- Cubismo : caratteri generali
- P. Picasso : Les demoiselles d'Avignon pagg. 82  
: Guernica pag. 96
- Braque, Leger, Brancusi : cenni generali
- Futurismo : caratteri generali
- U. Boccioni : Forme uniche della continuità nello spazio pag.110
- Astrattismo : caratteri generali
- V.Kandinskij : Composizione VIII pag.120
- Suprematismo : caratteri generali
- K. Malevic : Quadrato nero su fondo bianco pag.130
- Costruttivismo : caratteri generali
- V. Tatlin : Monumento alla III Internazionale pag.133
- Neoplasticismo : caratteri generali
- P.Mondrian : Composizione con Rosso, Giallo e Blu pag.123
- Il Dadaismo : caratteri generali
- Man Ray : Cadeau pag.137
- M.Duchamp : Grande Vetro pag.141
- Il Surrealismo : caratteri generali
- S.Dalì : la persistenza della memoria pag.150
- R. Magritte : l'uso della parola pag.149
- La metafisica : caratteri generali
- G. De Chirico : Le muse inquietanti pag. 160
- Giorgio Morandi : temi e poetica dispensa dell'insegnante

**Disegno storico e autori della letteratura latina dell'età imperiale e del tardo-antico**

**NB:** laddove non altrimenti specificato, i testi sono da conoscersi in traduzione italiana; le pagine indicate si riferiscono al manuale di letteratura adottato, Roncoroni, *Vides ut alta* 3.

*I primi due secoli dell'impero (pp. 4-19)*

---

- **LUCANO** (pp. 23-25)
  - La vita e l'opera
  - La *Pharsalia* come anti-epos (lettura del proemio, testo in fotocopia)
- **SENECA** (pp. 34-45)
  - Biografia e opere: in particolare *Epistulae ad Lucilium*, *Dialogi*, *Naturales quaestiones*, tragedie;
  - *De brevitae vitae* (lettura integrale dell'opera; in latino i capitoli 1, 3, 9);
  - *De providentia* (motivo e argomento dell'opera; in latino il capitolo 1);
- **TACITO** (pp. 193-202)
  - *Historiae* I 2-3, IV 74, V 13;
  - *Agricola* 1-3, 30 (in latino), 31
  - *Germania* 4, 11, 12.
- **FEDRO, PERSIO, GIOVENALE, MARZIALE** (pp. 312-322)
  - Fedro, *favola* I 1, *Lupus et agnus* (in latino)
  - Giovenale, *Sat.* III 60-85 e 268-301
  - Marziale, *Epigrammi* IV 24, I 10, XI 60, V 34
- **IL ROMANZO E LA NOVELLA** (pp. 348-351)
  - Petronio (pp. 351-356)
  - Apuleio (pp. 357-361)
  - *Satyricon* (letture in antologia pp. 362-376)
  - *Metamorfosi* (letture in antologia pp. 377-387)
  - La novella della matrona di Efeso (*Sat.*)
  - La novella di Amore e Psyche (*Met.*)

*La crisi del III secolo e la tarda antichità (pp.408-418, 426-431)*

---

- **RUTILIO NAMAZIANO** (pp. 424-425)
  - Il *De reditu suo* e *l'inno a Roma* (in latino i vv. I 47-66)
- **AGOSTINO** (pp. 462-467)\*
  - *De civitate Dei* (antologia pp. 495-497, in latino XIV 28)
- **LA PERMANENZA DEL LATINO NELLA CULTURA EUROPEA (DISPENSE)**

**Primo macrociclo: metabolismi energetici funzionali**

1. Capacità aerobica: metodi di sviluppo
2. Pallavolo: tecnica e gioco

**Secondo macrociclo: la forza**

1. Regime concentrico: mezzi di allenamento
2. Regime isometrico: mezzi di allenamento
3. Regime eccentrico: mezzi di allenamento
4. Calcio: tecnica e gioco

**Terzo macrociclo: giochi sportivi**

1. Pallacanestro: tecnica e gioco
2. Grandi attrezzi : quadro svedese
3. Corsa ad orientamento

# PROFILO DELLE SINGOLE DISCIPLINE

**MATERIA:** ITALIANO

Prof. LOVATIN Filippo

## Libro di testo e strumenti didattici

1. Squarotti, Balbis, Genghini, *La letteratura*, Atlas
2. Alighieri, *Divina Commedia*, a. c. d. Jacomuzzi, Dughera, SEI

Ho seguito il gruppo classe con continuità durante gli ultimi tre anni del percorso formativo liceale; i ragazzi hanno risposto in modo soddisfacente alla proposta didattica, dimostrandosi disciplinati, motivati nello studio e costanti nel lavoro domestico, soprattutto in vista delle prove sommative di valutazione. Il gruppo classe ha visto premiato il proprio lavoro da un profitto più che soddisfacente; solo alcuni alunni, poco costanti nello studio, hanno proceduto a fatica, raggiungendo non completamente gli obiettivi proposti nella programmazione di inizio d'anno scolastico.

I singoli argomenti sono stati affrontati come opportunità per operare confronti tra le conoscenze acquisite e come patrimonio utile alla formazione e alla maturazione della persona. Per quanto possibile ho cercato di abituare gli allievi a correlare con le altre discipline di studio i contenuti proposti e a migliorare le capacità di sintesi anche mediante l'individuazione di temi da discutere partendo da una lettura trasversale della materia.

Sono state affrontate tutte le tipologie di verifica, anche in vista dell'Esame di Stato: in merito ad esse si è lavorato perché ne fossero chiare le peculiarità e affinché ogni allievo potesse affrontare con sicurezza ogni tipologia di prova.

Lo studio della storia letteraria italiana del quinto anno è iniziato con il Romanticismo, riprendendo concetti già affrontati durante il quarto anno e procedendo con i *Canti* di Leopardi; come "assaggio" di narrativa d'oltralpe, e come termine di confronto col romanzo italiano e Manzoni, è stata proposta la lettura del *Rosso e il nero* di Stendhal.

L'Ottocento ha richiesto comunque un notevole impiego di tempo per la complessità e la ricchezza dei testi degli autori che ne sono considerati i maggiori rappresentanti: nonostante ciò ho cercato di fornire alla classe alcuni elementi di base che le consentissero l'analisi del Novecento, inoltrando il più possibile i ragazzi fra i suoi autori e le sue problematiche ideologiche, letterarie ed artistiche, soffermandomi in modo particolare in merito ad alcuni temi ricorrenti nella letteratura scaturita dalla sensibilità decadente.

La lettura integrale dei romanzi indicati nel programma è stata condotta durante tutto l'arco dell'ultimo triennio e le letture sono state condivise in classe durante momenti di *brainstorming*, guidati da me; la conoscenza diretta del testo degli altri romanzi riportati nel programma si è limitata ai passi raccolti nell'antologia del manuale.

La terza cantica dantesca è stata proposta mediante la lettura e il commento dei canti più facilmente riconducibili ai motivi di fondo dell'esperienza dantesca.

I tempi richiesti dallo svolgimento del percorso e le competenze precedentemente acquisite dai ragazzi hanno consentito di considerare la metrica in maniera non sistematica, se non per gli elementi di base.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- Consolidamento delle capacità di sintesi.
- Acquisizione del senso storico e della capacità di instaurare un rapporto corretto con il passato, cogliendone ora l'attualità, ora la distanza.
- Capacità di cogliere, mediante l'individuazione degli aspetti più evidenti, i vari livelli del testo letterario.
- Capacità di correlare gli argomenti secondo il criterio pluridisciplinare.
- Capacità di sostenere una tesi con argomentazioni opportunamente documentate, elaborate in forma appropriata sfruttando, ove possibile, le conoscenze acquisite attraverso le varie discipline di studio.
- Acquisizione del senso della complessità dei singoli oggetti di studio.
- Curiosità di ampliare il campo delle proprie letture.
- Capacità di adattare forma, contenuto e stile alla natura dell'argomento da elaborare.

### **METODOLOGIE ATTIVATE, STRUMENTI, VERIFICA E VALUTAZIONE**

Sono state adottate prevalentemente la lezione frontale e la lezione partecipata, tenendo costantemente presente la necessità del lavoro di sintesi, cosa che ha favorito la partecipazione dinamica da parte dei ragazzi all'attività didattica, soprattutto durante l'ultimo anno.

Alle verifiche orali sono state aggiunte alcune prove scritte su parti consistenti della *Commedia* dantesca; tutti gli allievi sono stati interrogati sull'intero programma svolto dall'inizio dell'anno fino alla metà di maggio.

Sono stati assegnati lavori scritti sia da svolgere a casa che in classe, lasciando la possibilità di scegliere tra proposte di vario tipo, quali l'analisi del testo, il tema tradizionale a carattere letterario o storico, l'articolo di giornale, il saggio breve. I ragazzi sono stati preparati alla situazione d'esame durante tutto l'anno quando, per compiti in classe *in itinere*, sono stati forniti loro esempi di tracce tratte dalle prove d'italiano dell'Esame di Stato degli anni scorsi. In conclusione del pentamestre gli alunni sono stati sottoposti a una simulazione di prima prova scritta d'esame, della durata di 5 ore.

La valutazione, espressa con un punteggio che va dal 4 al 10, non è una media aritmetica dei voti ed è stata formulata, per l'orale, in base ai seguenti parametri:



- partecipazione motivata e dinamica all'attività didattica con apporti personali
- cura della qualità dello studio
- vivacità e pluralità di interessi culturali
- capacità di approfondimento
- padronanza e proprietà della forma
- sicurezza nel lavoro di sintesi
- capacità di collocare nel contesto storico autori e opere e di operare confronti

Questi i parametri per lo scritto:

- padronanza della forma e dello stile
- correttezza ortografica, proprietà di lessico
- capacità di sostenere, attraverso argomentazioni convincenti, una tesi
- qualità e spessore dei contenuti, organicità dello svolgimento
- attitudini critiche

**Libro di testo e strumenti didattici**

- Marina Spiazzi Marina Tavella Only Connect...New Directions III edizione "From the Early Romantic Age to the Present Age", Zanichelli
- Strumenti multimediali (LIM, Internet)

La classe, composta da venti alunni, presenta alcuni studenti con una buona preparazione linguistica, disponibili al lavoro e a seguire le indicazioni dell'insegnante. Il resto della classe ha avuto un andamento altalenante nell'impegno personale. L'allievo con DSA presenta alcune difficoltà linguistiche importanti in particolare nell'abilità di scrittura, che tuttavia non hanno minato la sicurezza nello svolgimento delle richieste. Sono state privilegiate la lezione frontale e la lezione partecipata con qualche accenno di flipped classroom. Il lavoro domestico di svolgimento degli esercizi proposti dal testo è stato scarsamente eseguito, se non dal gruppo degli alunni più interessati.

Gli alunni che avevano già una solida base linguistica sono riusciti a consolidare, potenziare o migliorare le competenze, raggiungendo, così, una capacità di rielaborazione critica fondata e ampia nell'argomentazione. Un altro gruppo è riuscito a migliorare le competenze di partenza grazie ad un impegno abbastanza costante, in particolare nel pentamestre, raggiungendo risultati discreti anche dal punto di vista dell'analisi letteraria. Un piccolo gruppo si attesta su un livello medio-basso a causa sia di una mancanza di disponibilità al lavoro in classe e domestico, sia della mancanza di fiducia nelle proprie capacità.

Per quanto possibile, si è cercato di aiutare gli allievi a lavorare sull'aspetto linguistico, abituandoli all'uso del linguaggio specifico, a sviluppare il proprio senso critico, restando, tuttavia, sempre fedeli all'autore, ed infine a correlare i contenuti affrontati con le altre discipline di studio, migliorando le capacità di sintesi anche mediante l'individuazione di temi da discutere partendo da una lettura trasversale della materia.

Per gli allievi con DSA e BES, l'insegnante ha proposto le stesse prove di verifica, avvalendosi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative presenti nel Piano didattico personalizzato degli alunni sopraccitati, nello specifico, l'uso di mappe concettuali e la decurtazione di una delle tre domande della verifica, a scelta dell'insegnante.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

- Esprimersi in modo sufficientemente scorrevole e corretto, utilizzando il linguaggio specifico
- Sapere leggere, riassumere, analizzare e commentare testi in lingua
- Conoscere la vita, le opere, il pensiero degli autori in programma, cogliendo gli aspetti significativi e il nesso con la propria esperienza
- Conoscere il contesto storico, sociale e letterario dell'800 e del '900
- Produrre testi coerenti e coesi, anche se semplici
- Sapere cogliere collegamenti interdisciplinari

**METODOLOGIA**

In classe si è fatto regolarmente uso della lingua inglese, per favorire la capacità di esprimersi in modo naturale, scorrevole e corretto. L'approccio ai testi e alla storia della letteratura si è inteso come momento di arricchimento culturale ma anche linguistico, ponendo l'attenzione sul linguaggio specifico letterario.

Nello studio degli autori si è dato rilievo ai collegamenti fra produzione letteraria, aspetti biografici, contesto storico, sociale e movimenti letterari che ne hanno influenzato la creazione, andando a fondo delle loro ragioni e della loro origine.

I brani antologici sono stati sottoposti ad analisi testuale, volta al riconoscimento del messaggio del testo, della sua struttura e organizzazione, delle caratteristiche stilistiche. Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono stati principalmente gli esercizi proposti dal libro di testo e frequenti domande poste dall'insegnante. Tali compiti sono stati assegnati per favorire il lavoro sulla lingua e sono stati svolti inizialmente a casa, e in seguito in classe, per poi essere puntualmente corretti insieme.

Sono state svolte due prove scritte delle varie tipologie d'esame e due prove orali nel trimestre, mentre nel pentamestre sono state effettuate quattro prove scritte e tre orali. Lingua e Civiltà Inglese è stata una disciplina coinvolta nelle simulazioni di terza prova, che sono state effettuate con l'utilizzo del dizionario monolingue.

Le prove di verifica predisposte per i quattro alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e per l'alunno con Bisogni Educativi Specifici sono state le stesse del resto della classe, ma con la possibilità dell'uso di mappe concettuali e la decurtazione di una domanda, a scelta dell'insegnante.

Le prove scritte sono state valutate considerando:

- conoscenza e pertinenza dell'argomento
- correttezza espositiva
- coerenza e coesione espositiva abilità di analisi critica e sintesi
- abilità di collegamento e confronto

Nelle verifiche orali si sono valutate:

- pertinenza e conoscenza dell'argomento
- competenze linguistico-espositive
- abilità di analisi critica
- abilità di collegamento e confronto fra diversi autori e periodi letterari
- pronuncia e intonazione
- autonomia nella coerente esposizione dell'argomento

Nella valutazione finale si considerano anche:

- progressi in itinere
- impegno domestico e in classe
- regolarità della frequenza
- interesse e partecipazione alle attività svolte in classe

**Libro di testo e strumenti didattici**

- Antonio Desideri, Giovanni Codovini, Storia e Storiografia PLUS voll. 2B, 3A, 3B, G. D'Anna Messina Firenze 2015

Ho incontrato la classe in seconda liceo. La classe si mostrava abbastanza compatta sul piano cognitivo, curiosa e partecipe. I quattro anni di lavoro insieme hanno giovato alla creazione di un clima positivo e talvolta affiatato durante le lezioni.

Chi non è riuscito ad incamminarsi subito verso un lavoro autonomo e costante lo ha fatto nel corso degli anni.

Il lavoro domestico di una piccola parte della classe è risultato talvolta dispersivo, per questo abbiamo cercato di avere, nel corso del triennio e quindi anche di quest'anno, nel manuale un solido e costante punto di riferimento. Sono stati proposti approfondimenti critici, utilizzando diverse tipologie di documenti: testimonianze orali, uscite didattiche, visione di filmati, partecipazione a dibattiti, lettura dei giornali o di testi specifici.

I ragazzi sono cresciuti nel reciproco rispetto e nel dialogo con gli insegnanti. C'è stato dunque uno sviluppo positivo delle competenze relazionali e questo ha permesso di superare anche i momenti di fatica vissuti di volta in volta da singoli alunni.

Molto soddisfacente si può ritenere l'applicazione da parte di buona parte della classe. In tutti è migliorata la capacità di esposizione orale e scritta e di elaborazione di un metodo personalizzato e adeguato di studio.

Il primo periodo dell'anno scolastico è stato dedicato allo studio dei problemi della fine dell'Ottocento. Avendo analizzato lo scorso anno la situazione italiana, quest'anno abbiamo iniziato dando uno sguardo alla situazione internazionale.

La crisi di fine secolo e l'età giolittiana hanno permesso di affrontare aspetti politici, sociali, economici, che hanno favorito un passo in avanti nella maturazione sociale e politica degli alunni.

Del Novecento sono stati affrontati in modo sufficientemente analitico la due Guerre Mondiali e i regimi totalitari. la Depressione del 1929.

In modo più sintetico sono state presentate le linee guida per potersi orientare all'interno della Guerra Fredda.

Secondo le indicazioni ministeriali, abbiamo svolto attività di CLIL in lingua inglese affrontando i seguenti argomenti:

The Roaring Twenties

The 1929 Crisis

The New Deal

## Causes of the Second World War

Affiancati a queste attività sono stati proposti film e documenti in lingua inglese.

La classe si è mostrata preparata nell'utilizzare la lingua e molto seria nell'affrontare queste attività di laboratorio che ci hanno impegnato per circa 18 ore nel corso dell'anno.

Gli obiettivi raggiunti dall'intera classe, pur a livelli diversi sono:

- la consapevolezza della complessità del fatto storico
- l'attitudine a problematizzare, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari.
- la ricostruzione della cronologia e l'acquisizione del senso del divenire
- il reperimento dei soggetti della storia
- la conoscenza e l'uso dei termini storici
- l'identificazione delle somiglianze e delle differenze, della continuità e delle rotture.

## **METODOLOGIE E VERIFICHE**

Nello svolgimento del programma è stata privilegiata la lezione frontale, ogni lezione è iniziata e si è conclusa con le domande e gli interventi dei ragazzi.

Si è scelto di fare diverse uscite e attività fuori dall'aula per permettere ai ragazzi di incontrare il fatto storico facendone esperienza.

La modalità CLIL ha permesso di affrontare alcuni argomenti con un approccio interamente cooperativo.

Si è cercato, in particolare, nel momento didattico, di offrire agli alunni uno schema ordinato e ragionato che potesse aiutarli ad orientarsi nello studio dei fatti, dei documenti e delle fonti.

Lo strumento didattico utilizzato è stato in primo luogo il libro di testo, talvolta integrato dalla valutazione di ulteriori prospettive storiografiche. Ci siamo avvalsi della lettura di articoli di giornale, dell'utilizzo delle tecnologie per la ricerca online, per la visione di documentari e parti di film, l'utilizzo di ppt, partecipazione a tavole rotonde, convegni, concorsi.

Quando se ne presentava l'occasione ho cercato di indicare opportuni collegamenti interdisciplinari, in particolare con la letteratura italiana e inglese, la filosofia e l'arte.

Le verifiche orali, più analitiche e riguardanti ampie parti del programma, hanno avuto lo scopo di aiutare gli alunni a verificare il loro metodo di studio e la proprietà espressiva.

Le verifiche scritte, riguardanti ancora segmenti estesi di programma svolto, hanno favorito la capacità di sintesi in quanto svolte secondo le modalità di terza prova richieste dal ministero.

I criteri di valutazione sono stati:

- la capacità di avvalersi di un linguaggio specifico;
- la capacità di orientarsi all'interno di un segmento di programma;
- la capacità di strutturare un argomento;
- la comprensione storica secondo i nessi di causalità e con causalità;
- la capacità di cogliere, nei nodi salienti, la struttura di un'epoca nei suoi diversi aspetti;
- la capacità di operare confronti e la capacità di sintesi.

Non sono stati effettuati corsi di recupero, ma ho offerto agli alunni la possibilità, durante l'orario mattutino e pomeridiano e attraverso lo sportello di chiarificazioni e indicazioni anche per l'elaborazione dell'argomento di partenza per il colloquio finale dell'Esame di Stato.

**Libro di testo e strumenti didattici**

- N. Abbagnano, G. Fornero, *La Ricerca del Pensiero* Voll. 2B, 3A, 3B, Paravia Torino 2012.

Pur avendo incontrato la classe in seconda, il percorso di Filosofia è stato iniziato in terza liceo.

La classe si è mostrata da subito attenta, incuriosita e partecipe. Buona parte della classe ha mostrato buone capacità di comprensione e discreta determinazione nel voler approfondire alcune questioni per interesse personale. La passione per la disciplina si è mostrata progressivamente ed è aumentata negli anni.

Il lavoro domestico di una parte della classe non è stato costante. Questo ha avuto conseguenze sull'acquisizione di un metodo che è risultato talvolta dispersivo.

Per aiutare tutti si è cercato di avere, nel corso del triennio e quindi anche di quest'anno, nel manuale un solido e costante punto di riferimento. Nonostante ciò, sono stati proposti più volte approfondimenti critici, seguendo gli interessi di alcuni alunni.

La classe è maturata a livello relazionale, questo ha giovato alla crescita nel reciproco rispetto e nel dialogo con gli insegnanti.

Molto soddisfacente si può ritenere l'applicazione da parte di alcuni. In molti è migliorata la capacità di esposizione e per un gruppo consistente il lavoro di elaborazione di un metodo adeguato di studio.

La prima parte dell'anno è stata dedicata alla ripresa di alcuni termini del linguaggio kantiano e all'approfondimento dell'idealismo hegeliano. Oltre all'attenzione al contenuto si è cercato di sviluppare l'attenzione alla padronanza lessicale, alla chiarezza espositiva e alla capacità di stabilire o riconoscere nessi logici.

Alcuni pensatori come Marx e Nietzsche sono stati presentati in modo più analitico per permettere la comprensione degli sviluppi successivi del pensiero ed avere un approccio maggiormente critico anche alla storia della filosofia. Marx è stato affrontato in modo interdisciplinare sia in filosofia che in storia.

I ragazzi si sono confrontati con alcune chiavi interpretative di certa parte del pensiero tra Ottocento e Novecento. Questo ha permesso di avvicinare la classe ad una critica capacità di giudizio che la classe ha sviluppato a livelli differenti.

E' stata presentata la reazione all'Idealismo in Marx, Schopenhauer, Kierkegaard.

Velocemente abbiamo trattato del positivismo per soffermarci sulla reazione al Positivismo in particolare nel pensiero di Nietzsche. Questo ha permesso di evidenziare la complessità e frammentarietà del pensiero in evoluzione a inizio Novecento. Per esigenze interdisciplinari abbiamo affrontato Freud e la psicoanalisi. Si è poi visto una possibile risposta alle domande del Novecento in Popper, Husserl e nella Fenomenologia. Abbiamo trattato della fenomenologia del 1913 senza approfondire le influenze psicologistiche presenti nelle *Ricerche Logiche* del 1901. Heidegger, è stato trattato nel corso dell'anno come termine di paragone e riferimento sul concetto di essere e di realtà.

Per ogni pensatore trattato sono stati letti brani antologici delle opere principali tratti dal testo o da

altre fonti. Abbiamo affrontato nello specifico due percorsi tematici, come indicato nel programma, per riflettere su alcune possibili conseguenze del pensiero di Hegel tra Otto e Novecento e sulle diverse gnoseologie del Novecento (a partire certamente da alcuni pensatori chiave dell'Ottocento) Abbiamo utilizzato una breve dispensa di riflessione sulla condizione dell'uomo tra immanenza e trascendenza che ha aiutato i ragazzi a tenere il filo del discorso tra i diversi autori affrontati nel corso dell'anno.

Gli obiettivi raggiunti dalla classe, pur a livelli diversi, sono:

- la capacità di cogliere l'anima dei singoli periodi della storia della filosofia
- la capacità di individuare la problematica dei singoli autori anche in rapporto ai precursori e ai continuatori
- la sollecitazione dello spirito critico per rispondere ai fondamentali interrogativi dell'uomo.

## **METODOLOGIE E VERIFICHE**

Nello svolgimento del programma si è privilegiato la lezione frontale, lasciando ampio spazio alla discussione guidata e alla possibilità di interventi da parte degli alunni.

Ci siamo avvalsi del confronto con professori universitari o di altre scuole superiori per cercare nuovi punti di vista e approfondimenti di alcuni temi.

E' stato dato conveniente spazio alle caratteristiche generali premesse ai grandi movimenti culturali e alle introduzioni al pensiero dei singoli filosofi, per delineare il quadro storico e culturale e far emergere le varie problematiche.

Nel momento della sintesi sono stati indicati alcuni percorsi tematici e, in particolare, i collegamenti interdisciplinari.

Le verifiche orali riguardanti ampie parti del programma, hanno avuto lo scopo di aiutare gli alunni a verificare il loro metodo di studio, la capacità di costruzione di un'argomentazione logica ed organica, e la proprietà espressiva.

Le verifiche scritte, riguardanti ogni unità didattica, hanno favorito la capacità di sintesi.

Criteri di valutazione sono stati:

- l'uso pertinente e preciso del lessico
- la chiarezza e la sicurezza nell'esposizione dei concetti salienti
- la capacità di restituire con ordine e metodicità le concatenazioni argomentative affrontate
- la capacità di confronto tematico fra diversi autori.

Non sono stati effettuati corsi di recupero, ma ho offerto agli alunni la possibilità, durante l'orario pomeridiano, di chiarificazioni e indicazioni anche per l'elaborazione della tesina.



**Libro di testo e strumenti didattici**

- *Leonardo Sasso, MATEMATICA A COLORI ED. BLU, VOLL. 4 e 5, PETRINI EDITORE*

**OBIETTIVI**

La matematica esercita un ruolo strategico nella formazione mentale dello studente ed in generale nella educazione del giovane.

Gli obiettivi formativi qualificanti sono:

- a) strutturare nel giovane una mentalità scientifica corretta, atta a risolvere con coerenza e obiettività problemi e questioni;
- b) sviluppare la capacità logica, astrattiva e deduttiva a sostegno di un ragionamento autonomo e critico ;
- c) potenziare la capacità di comunicazione attraverso un linguaggio preciso, essenziale e rigoroso.

Gli obiettivi didattici sono i seguenti:

- a) possedere con consapevolezza critica i contenuti disciplinari essenziali e saperli gestire con una personale elaborazione e la costruzione di una rete di concetti;
- b) saper leggere e comprendere un testo matematico a livelli sempre più complessi;
- c) utilizzare ed elaborare i simboli propri della disciplina per una comunicazione rigorosa, coerente e corretta,
- d) saper risolvere in autonomi problemi, procedendo secondo una metodologia corretta e critica, nella analisi, nella individuazione del modello, nella elaborazione di strategie ottimali, facendo riferimento anche all'eventuale utilizzo degli strumenti informatici.

La classe ha risposto in modo fattivo e interessato con risultati buoni per un terzo circa della classe, discreti per un altro terzo, per l'ultimo terzo in modo più superficiale; per alcuni elementi che trovano nella disciplina un terreno fertile sul quale manifestare le loro capacità, i risultati sono stati positivi, altri hanno potuto fruire di lezioni di supporto in grado di far raggiungere obiettivi sufficienti, alcuni non sono stati in grado di raggiungere tutti gli obiettivi proposti ma solo nozioni sparse.

**CRITERI METODOLOGICI**

Ogni argomento è presentato da lezioni di spiegazione. Di ogni unità didattica è stato presentato lo schema dei contenuti e dello svolgimento della trattazione con la cura di indicare con chiarezza il riferimento alle pagine del testo.

Le spiegazioni hanno cercato di fare riflettere gli allievi sul significato degli strumenti che si andavano via via costruendo e cercando il più possibile di mostrarne applicazioni in diversi contesti, sia interni alla matematica, sia in collegamento con altre discipline (in particolare con la fisica). Dei teoremi, enunciati e, in parte, dimostrati, si è provato a fare percepire la portata e le limitazioni, mostrando conseguenze, applicazioni, ma anche ragionando sulla necessità delle ipotesi e costruendo i dovuti controesempi.

Su ogni parte del programma è stato svolto abbondante numero di esercizi sia in classe che come lavoro domestico che è stato puntualmente discusso in classe.

Le unità didattiche sono state raccordate tra loro per meglio conseguire gli obiettivi summenzionati.

È stato svolto un ampio lavoro per permettere agli allievi di diventare sempre più padroni degli strumenti utilizzati e di essere capaci nelle diverse situazioni di giustificare le proprie scelte.

**VALUTAZIONE E SOSTEGNO**

Sono state effettuate numerose verifiche con tempestività su ogni punto delle unità didattiche allo scopo di provvedere immediatamente al ricupero e al consolidamento delle conoscenze richieste. Le modalità della verifica sono state tipiche dell'esercizio simulato in classe e a casa. Il risultato delle verifiche comunicato ed ampiamente commentato agli allievi stessi è stato oggetto di commento per conseguire sempre migliori

risultati. E' stata prevista la possibilità di un recupero immediato per quelle prove che risultassero con una votazione insufficiente, anche con interventi al di fuori dell'orario normale delle lezioni. Tali interventi sono stati utilizzati anche per attività di potenziamento. Al fine di rafforzare la preparazione all'Esame di Stato, oltre alle attività di recupero sono state erogate lezioni mirate alla risoluzione della seconda prova mediante l'ausilio di raccolte dei temi svolti negli anni scolastici precedenti e con la costruzione di nuove prove più simili alle richieste pervenute negli ultimi anni da parte del MIUR. Negli ultimi mesi si è cercato soprattutto di riuscire ad aiutare gli allievi a rendersi autonomi nell'affrontare situazioni problematiche con gli strumenti in loro possesso, abituandoli sempre più ad argomentare in maniera critica le scelte effettuate.

E' stata usata la gamma dei voti in tutta la sua estensione, per dare una valutazione più differenziata e giusta e per stimolare i più capaci. Il voto, che si riferisce fondamentalmente al singolo elaborato o alla singola verifica, riesce a dare informazioni sul modo di apprendere dello studente e sulla sua partecipazione all'attività didattica.

**Libro di testo e strumenti didattici**

*Fisica e realtà.blu*, C. Romeni, Zanichelli, vol. 2 (Campo elettrico e magnetico)

*L'Amaldi per i licei scientifici.blu*, U. Amaldi, Zanichelli, vol. 3

La **programmazione dei contenuti** è stata adattata alla situazione della classe. Per il quinto anno i contenuti sono stati definiti tenendo conto sostanzialmente delle indicazioni dei programmi ministeriali, con una certa libertà per quanto riguarda la loro scansione e il livello di approfondimento.

Sono stati affrontati i **temi seguenti** :

1. Breve ripasso su corrente elettrica e suoi effetti.
2. Fenomeni magnetici in generale
3. Il fenomeno dell' induzione elettromagnetica
4. Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche.
5. La Relatività ristretta
6. La crisi della fisica classica e la nascita della meccanica quantistica (cenni)

**OBIETTIVI INDIVIDUATI E RAGGIUNTI**

Gli **obiettivi generali**, presenti nello svolgimento del corso di Fisica, svolto dal docente durante gli ultimi tre anni, erano i seguenti:

- fornire una conoscenza di base, sufficientemente organica e completa, per l'interpretazione dei fenomeni della natura;
- abituare ad un uso corretto ed omogeneo del linguaggio scientifico;
- condurre attraverso l'analisi di problemi concreti alla capacità di individuare il procedimento matematico idoneo per la soluzione dei medesimi e ad un uso sciolto delle tecniche di calcolo ;
- approfondire la conoscenza del metodo della ricerca scientifica, sapendone riconoscere gli ambiti e valutare i pregi e i limiti;
- far comprendere il rapporto esistente fra lo sviluppo della fisica e della scienza in generale e lo sviluppo delle idee, della economia, della tecnologia e dell'ambiente sociale.

I **risultati raggiunti** sono mediamente soddisfacenti, anche se è più opportuno definirli in forma differenziata.

Buona è stata sia la partecipazione degli allievi sia alle lezioni sia l'attenzione in classe.

Il livello delle conoscenze e la padronanza del linguaggio scientifico appaiono piuttosto differenziati.

Difficoltosa per una piccola parte degli allievi risulta l'esposizione orale.

Intenso e lungo è stato il lavoro messo in atto per abituare alla impostazione di problemi applicativi e a leggere i legami matematici fra le grandezze espresse dalle leggi studiate, con risultati soddisfacenti per più di metà classe..

La capacità di fare collegamenti e di rielaborare le conoscenze si è sviluppata bene per un discreto gruppo di allievi.

**METODOLOGIE ATTIVATE E STRUMENTI UTILIZZATI**

Si è scelto di seguire un ritmo di insegnamento piuttosto sostenuto, con la presentazione di questioni teoriche, accompagnate da qualche sporadica esperienza pratica. Le esperienze consentivano agli allievi di comprendere meglio la descrizione dei fenomeni e di stabilire un ponte fra realtà e modello fisico.

Senza occupare troppo tempo nello studio di dimostrazioni impegnative, abbiamo privilegiato la comprensione "fisica" (prima che matematica) dei fenomeni, seguendo una linea di pensiero che attraverso esperienze fondamentali illuminasse i concetti e i teoremi fondamentali, seguendo, dove lo si è ritenuto utile alla comprensione, quello che è stato il percorso storico per contestualizzare la materia e metterla in dialogo con le altre discipline.

Si è lavorato molto, specialmente nella prima parte dell'anno scolastico, sulla soluzione di problemi applicativi anche complessi.

Sono in dotazione agli allievi i testi citati, diversi per una scelta didattica compiuta tra l'anno di quarta e di quinta liceo. Gli allievi sono stati invitati a prendere appunti durante le lezioni; potevano anche consultare alcune dispense ed esercizi

preparati dall'insegnante e materiale disponibile sul registro elettronico

## **CRITERI E METODI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Nella prima parte dell'anno si è privilegiata una modalità di verifica scritta, per valutare la capacità degli allievi nell'applicare quello che avevano studiato. Sono state fatte verifiche generali, su tutte le unità didattiche. Nelle verifiche, assieme agli esercizi venivano poste domande più teoriche in cui si chiedeva allo studente di argomentare la risposta. Nella parte finale dell'anno è stata prediletta la forma orale e le verifiche di tipo teorico-argomentativo, dove all'alunno era chiesto di enunciare, argomentare, dimostrare o ricavare una qualche legge o comunque un qualche risultato rilevante e di applicarlo ad una situazione concreta. Questo per abituare lo studente alla modalità orale tipica dell'esame di fisica. L'attenzione in fase di verifica orale era rivolta, oltre che alla correttezza dei contenuti, anche alle capacità e alla proprietà espositiva, e soprattutto alla capacità di possedere, usare e collegare fra loro in un discorso organico, motivato e coerente i diversi contenuti.

Nella traduzione del giudizio in voto si sono tenuti presenti i criteri generali adottati dal Consiglio di Classe.

Argomenti di Fisica sono entrati in due prove pluridisciplinare, effettuate come preparazione alla terza prova dell'esame. Nella simulazione di tipologia A, agli studenti è stato chiesto di esporre sinteticamente (25 righe) un argomento di elettromagnetismo; in quella di tipologia C sono stati posti 10 quesiti a risposta multipla di elettromagnetismo e di relatività. In diverse situazioni è stata verificata anche la capacità di gestire un numero più limitato di righe per risposta (stile tipologia B).

**Libri di testo :**

*Tettonica delle placche*, Alfonso Bosellini, Italo Bovolenta editore Zanichelli

*Dal carbonio agli OGM Plus*, G. Valitutti e altri, Zanichelli

La classe ha goduto per tutti i cinque anni di continuità didattica per quanto riguarda questa disciplina, fatta eccezione per l'ultimo mese e mezzo della terza liceo, a motivo di un mio intervento chirurgico.

La lunga conoscenza degli studenti mi permette di evidenziare la presenza, all'interno del gruppo classe, di un discreto numero di alunni che ha lavorato da subito con impegno raggiungendo le finalità e gli obiettivi proposti unitamente ad un buon gruppo che ha migliorato l'impegno nel corso dell'anno arrivando ad un profitto generalmente soddisfacente. Segnalo davvero pochi elementi che hanno proceduto con fatica ed esiti alterni a motivo della scarsa costanza nello studio personale.

Lo studio delle dinamiche della litosfera e della teoria della Tettonica a zolle hanno caratterizzato la prima parte dell'anno, in particolare il primo trimestre (termina in Dicembre), in seguito si è analizzata la parte del programma sul carbonio e la vita.

Per quanto riguarda i composti organici di cui è stata studiata la nomenclatura (vedere dettaglio del programma) alla parte teorica sono seguiti numerosi esercizi fatti in classe guidati, in alcuni casi sono stati ripresi nelle prove di verifica.

Nel dettaglio del programma ho specificato che la parte sui gruppi funzionali è stata analizzata in modo generale. Ho scelto poi di non analizzare la parte del testo relativa alle biomolecole in quanto già affrontata nel programma di biologia della seconda liceo, così da poter affrontare invece nuovi concetti come quelli legati al metabolismo del glucosio e alle biotecnologie.

## **OBIETTIVI**

Tenendo presente gli obiettivi generali del Collegio Docenti, gli obiettivi specifici raggiunti da una parte del gruppo classe sono:

- una conoscenza sufficiente degli argomenti previsti per l'ultimo anno,
- una sufficiente capacità di osservare, descrivere e rappresentare i fenomeni geoscientifici, utilizzando anche disegni, tabelle e schemi specifici;
- una sufficiente capacità di utilizzare il linguaggio specifico della materia;
- la possibilità di correlare in modo interdisciplinare gli argomenti, soprattutto con la biologia e la fisica, non tralasciando però anche riferimenti alla filosofia della scienza, alla letteratura e alla storia.

## **METODOLOGIE ATTIVATE E STRUMENTI UTILIZZATI**

Nello sviluppo delle conoscenze è stata preferita la lezione frontale. L'ausilio di schemi, disegni e fotografie prese dal testo si è reso utile per favorire la comprensione, l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze specifiche. In alcune lezioni sono stati utilizzati video o animazioni scelti tra il materiale multimediale e di approfondimento. E' stato suggerito di sfruttare le risorse digitali anche per lo studio personale.

In generale, quando possibile durante le spiegazioni, si è cercato di considerare possibili collegamenti o proporre riflessioni interdisciplinari.

Ogni momento di interrogazione orale è stato presentato come occasione preziosa per il ripasso all'intera classe.

## **VERIFICHE**

- Le verifiche orali, su parti del programma, si sono svolte con la frequenza compatibile alle ore curricolari e allo svolgimento del programma. Tali verifiche sono state valutate per evidenziare l'approccio orale ed il linguaggio specifico adottato, oltre che le conoscenze acquisite.
- Sono state condotte verifiche scritte, valide per la valutazione orale, strutturate con domande aperte, quiz a scelta multipla e quiz vero/falso.
- Sono state valutate anche le simulazioni di terza prova d'esame comprendenti scienze (tipologia B e C)
- Sono stati considerati gli interventi specifici durante le lezioni, come segno di interesse e partecipazione attiva al lavoro in classe.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione dei voti scritti e orali è stata commisurata ai risultati raggiunti negli altri aspetti descritti nel paragrafo delle verifiche. Molto importante è risultata anche la costanza dei risultati, l'interesse, la frequenza scolastica e la capacità critica e propositiva di ciascuno rispetto al programma e alla materia.

La valutazione ha goduto della massima trasparenza, comunicando agli allievi i voti con tempestività e in modo motivato, ma anche informandoli, all'inizio dell'anno, dei parametri su cui i voti si basano, e della loro diversa importanza nel formare la valutazione.

Si assume come scala di valori per le valutazioni, la tabella del documento finale del Collegio Docenti.

Sono state inoltre messe in atto le misure compensative e/o dispensative e le strategie previste dal PDP in sede di valutazione dello studente per il quale esso è stato appositamente redatto dal Consiglio di classe.

## **PROVE MULTIDISCIPLINARI EFFETTUATE**

Scienze è stata inserita in due delle prove multidisciplinari svolte per la terza prova scritta dell'esame: domande aperte (tipologia B) e domande a quiz (tipologia C).

## **CONTENUTI**

Nello svolgimento del programma si è proceduto per unità omogenee:

- La teoria della Tettonica delle placche
- La chimica organica e gli idrocarburi
- I gruppi funzionali
- Il metabolismo
- Le biotecnologie

### **Libro di testo e strumenti didattici**

- **Protagonisti e forme dell'Arte** di Gillo Dorfles, Cristina Dalla Costa, Marcello Ragazzi. – edizioni ATLAS - Vol.2
- **Protagonisti e forme dell'Arte** di Gillo Dorfles, Cristina Dalla Costa, Marcello Ragazzi. – edizioni ATLAS - Vol.3

### Percorso formativo

Nella storia dello sviluppo delle varie discipline artistiche, ho privilegiato la pittura, quale espressione preminente del mutamento di sensibilità e di gusto nella società europea tra la seconda metà del XVIII sec. e la prima del XX.

Solo in alcuni casi di particolare rilevanza sono state oggetto di studio la scultura e l'architettura.

Il lavoro svolto, più che sulla vita dei singoli autori, si è concentrato in modo particolare sulla analisi e lettura delle opere incontrate quali significativi esempi dei fenomeni storici e culturali delle diverse epoche.

Ho cercato inoltre di sviluppare nei ragazzi la capacità di esporre in modo sintetico ma preciso al fine di dare loro la capacità di giungere, il più velocemente possibile, ai contenuti principali espressi da ciascuna opera e ciò soprattutto per abituarli alla lettura di opere contemporanee.

La classe ha in generale evidenziato uno sviluppo positivo ed una capacità di applicazione abbastanza continua.

Nel complesso mi ritengo soddisfatto del lavoro svolto, per aver ottenuto da parte dei ragazzi un discreto interesse verso i temi trattati, una capacità di esposizione abbastanza corretta, un metodo di lavoro sufficiente in alcuni e decisamente più autonomo e specifico nella maggioranza della classe.

#### 1. Obiettivi

Gli obiettivi raggiunti dal gruppo classe sono :

- conoscenza adeguata delle principali linee evolutive dei fenomeni artistici degli ultimi due secoli;
- capacità di utilizzare il linguaggio specifico della materia;
- capacità di lettura di un'opera d'arte;
- capacità di analisi e lettura di un prodotto della comunicazione visiva contemporanea;
- capacità di correlare in modo interdisciplinare gli argomenti trattati, soprattutto con storia, filosofia, italiano.

#### 2. Metodologia e strumenti

La metodologia di insegnamento è consistita nella lezione frontale, con l'utilizzo del testo quale strumento-base per l'approccio dell'argomento specifico.

Le opere d'arte incontrate sono state analizzate in classe e discusse con gli studenti cercando, dove è stato possibile riferimenti con temi del mondo contemporaneo.

#### 3. Criteri di valutazione

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri :

- conoscenze generali di base relative a periodi storici, caratteristiche dell'epoca, dell'autore, dell'opera;
- capacità di descrivere in termini appropriati;
- capacità analitiche : individuazione ed interpretazione dei singoli elementi iconografici che caratterizzano un'opera;
- capacità di sintesi : dalle conoscenze di base, attraverso l'analisi dei particolari e la loro correlazione, alla comprensione dei contenuti;

- capacità di collegamento con altre materie del corso di studio.

La conoscenza dei primi due punti ha determinato l'attribuzione della sufficienza ; la valutazione dell'alunno è progressivamente aumentata in base alla dimostrazione dell'estendersi delle sue conoscenze, competenze e capacità.



Sono stato docente di Latino per questa classe durante tutto il triennio, fino a compimento del percorso liceale. Considerando il background formativo del primo biennio e le potenzialità dei ragazzi, ho deciso di lavorare sugli aspetti linguistici fino al termine del secondo biennio, per cui l'analisi delle strutture morfologiche e sintattiche e gli aspetti lessicali hanno sempre affiancato i contenuti legati alla conoscenza della civiltà e degli autori; ho approfondito i contenuti stessi salvaguardando soprattutto quegli aspetti della civiltà latina ancora vitali e utili per la formazione di cittadini consapevoli e riflessivi.

Si sono quindi individuati i seguenti obiettivi generali:

a) conoscere, attraverso la lettura in lingua e in traduzione, gli autori fondamentali della latinità dei primi secoli d.C, limitatamente ai testi più significativi della tradizione in duplice prospettiva, letteraria e culturale.

b) cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario; individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici.

d) confrontare linguisticamente, limitatamente ad alcuni aspetti del lessico e della semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole.

### **Obiettivi di apprendimento**

- a) cogliere i tratti specifici delle singole personalità degli autori e del loro pensiero
- b) contestualizzare storicamente autori e opere
- c) cogliere l'alterità e la continuità tra la civiltà latina e la nostra
- d) operare, ove possibile, confronti tra letteratura latina e italiana

### **Raggiungimento degli obiettivi**

Alla fine dell'anno scolastico i livelli di competenza e conoscenza rispetto agli obiettivi individuati sono tre :

- metà della classe ha conseguito gli obiettivi in modo più che soddisfacente, in risposta a un lavoro domestico serio e accurato; questi alunni hanno acquisito un senso della complessità degli oggetti di studio e, soprattutto, la competenza di adattare forma, contenuto e stile alla natura dell'argomento da trattare sia nell'esposizione orale che in quella scritta;
- un secondo gruppo, a seguito di minor autonomia nella rielaborazione personale, e talvolta impegno non costante, ha raggiunto livelli di competenza essenziali e conoscenze limitate agli aspetti più descrittivi e ripetitivi dei contenuti proposti, orientandosi solo in contesti noti;
- in alcuni (pochi) casi il percorso è andato avanti con fatica giungendo a risultati appena sufficienti.

### **Metodologie**

Le lezioni, frontali per le introduzioni agli autori, e condotte anche secondo la modalità del *team learning* per quel che riguarda i laboratori di traduzione, si sono soffermate sui testi più significativi della latinità imperiale e tardo antica e hanno presentato il disegno storico della lettura e gli autori secondo un criterio essenzialmente cronologico (l'unica eccezione ha riguardato il romanzo latino, studiato come *genere*).

La continuità cronologica è stata interrotta talvolta per presentare problematiche e tematiche ricorrenti con lo scopo di incoraggiare l'individuazione di permanenze ed elementi di continuità nella cultura e nelle letterature italiana e occidentale; cogliere l'attualità del passato; correlare, ove possibile, gli argomenti affrontati con le altre discipline di studio.

### **Strumenti**

- Libro di testo: Roncoroni, *Vides ut alta* 3, Signorelli.

### **Valutazione e verifica**

Le verifiche svolte sono state sia scritte che orali – rispettivamente, due orali e due scritte nel trimestre, tre orali e tre scritte nel pentamestre.

Le prove scritte del quinto anno, della durata di 50 minuti, sono state prevalentemente analisi e interpretazione del testo con risposte a domanda aperta.

La simulazione di terza prova, di tipologia A (trattazione sintetica), è stata oggetto di valutazione.

Per quanto concerne i voti, si è assunta come scala di valori la tabella del documento finale del Collegio Docenti.

La valutazione non è una media aritmetica dei voti e ha tenuto conto dei seguenti parametri:

#### **Scritto**

- conoscenza dei contenuti;
- padronanza dell'espressione scritta, in particolar modo del registro linguistico;
- uso del lessico specifico;

#### **Orale**

- conoscenza ragionata dei testi;
- padronanza della capacità di collocare storicamente e analizzare autori e testi;
- fluidità e padronanza del lessico specifico.

La classe ha svolto le attività proposte con interesse durante tutto l'anno scolastico, con impegno e comportamento sempre corretto e collaborativo, sia nei confronti dell'insegnante sia tra gli allievi stessi.

Nella quinta classe, viste le notevoli differenti capacità fisiche degli allievi, alcuni sono atleti a tutti gli effetti, si è lavorato per gruppi differenziati, per ottenere un un'adeguata risposta d'apprendimento. Nonostante queste eterogeneità all'interno del gruppo classe, il lavoro durante tutto l'anno si può considerare come più che buono.

Per la parte condizionale del lavoro si è data priorità alla capacità aerobica, alla bonificazione generale con l'utilizzo di esercizi a carico naturale. Per la parte coordinativa si è posta attenzione su aspetti generali ma anche specifici, soprattutto dei giochi sportivi. Gli sport più ampiamente trattati sono stati le corse, orientamento, la pallavolo, la pallacanestro e il calcio nei giochi di squadra.

Durante tutto l'anno sono stati svolti test alla fine e all'inizio di ogni ciclo di lavoro per valutare l'andamento degli apprendimenti, e fornire la relativa valutazione dell'allievo - considerando anche il percorso motorio fatto negli anni - che è integrata dalle caratteristiche d'impegno, socializzazione, e collaborazione peculiare di questa istituzione scolastica.

# LAVORI DI RICERCA PREDISPOSTI DAI CANDIDATI

In merito al percorso di preparazione verso l'Esame di Stato, gli Organi Collegiali hanno deliberato alcune indicazioni per definire tempistica e modalità per l'effettuazione, durante il corso dell'anno, di progetti di ricerca concordati tra Docenti e Alunni per la predisposizione di lavori da utilizzare in apertura del colloquio.

## Esame Finale di Stato - Avvio dei colloqui

### La previsione normativa

#### o L. 11/01/07 n. 1

Il colloquio si svolge su argomenti di interesse multidisciplinare attinenti ai programmi e al lavoro didattico dell'ultimo anno di corso. (art. 3 c. 4) o **Ordinanza Ministeriale n. 41 dell'11 maggio 2012**

- Il Presidente, il giorno della prima prova scritta, invita i candidati, indicando anche il termine e le modalità stabilite precedentemente dalla commissione, a comunicare la tipologia dei lavori prescelti per dare inizio al colloquio, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. n. 323/1998:
  - titolo dell'argomento;
  - esperienza di ricerca o di progetto, presentata anche in forma multimediale (art. 12 comma 11)
- Il colloquio ha inizio con un argomento o con la presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato. Rientra tra le esperienze di ricerca e di progetto la presentazione da parte dei candidati di lavori preparati, durante l'anno scolastico, anche con l'ausilio degli insegnanti della classe. (art. 16 c. 2)

### Che cosa chiede la scuola

Ogni alunno è invitato a individuare per tempo le modalità che intende seguire per l'avvio del colloquio dell'esame finale di Stato, tra le seguenti possibilità.

#### 1. *argomento disciplinare*

Nel caso in cui il candidato scelga di iniziare il colloquio con la trattazione di un argomento strettamente disciplinare, **senza la presentazione di un elaborato personale**, non è necessaria alcuna informazione preventiva.

#### 2. *mappa concettuale (MC)*

Nel caso in cui il candidato scelga di iniziare il colloquio con la trattazione di un argomento pluridisciplinare ma **con la presentazione di una mappa concettuale** è opportuno che il "percorso" venga preventivamente illustrato al Docente della disciplina prevalente.

#### 3. *argomento strutturato (AS)*

Nel caso in cui il candidato intenda svolgere un'esperienza di ricerca personale, che preveda la **predisposizione di un elaborato** (cosiddetta "tesina"), è necessario concordare l'argomento con il docente (o i docenti) degli ambiti disciplinari coinvolti; l'argomento è da scegliere di norma entro Natale, l'elaborato - una stesura completa degli esiti dell'approfondimento - da consegnare entro fine maggio (salvo diverse indicazioni dei docenti interessati).

#### 4. *schema ragionato (SR)*

È possibile, inoltre, predisporre uno schema ragionato, analogo all'"argomento strutturato" ma più snello nella presentazione dell'elaborato, che si limita ad un **indice analitico**, da stilare secondo le indicazioni fornite dai docenti coinvolti.

## **VALUTAZIONE**

# CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

I criteri di valutazione e la tavola docimologica riportati di seguito derivano dalla discussione operata in sede di Consigli di Classe e Commissione Didattico-Educativa; sono stati adottati con provvedimento del Collegio dei Docenti in data 8 settembre 2017.

Ad essi ci si è attenuti, nel corso dell'anno scolastico, per l'assegnazione delle valutazioni intermedie e di fine trimestre e pentamestre, secondo i criteri di seguito esposti.

Le griglie per le correzioni delle prove scritte e per la valutazione del colloquio derivano dalla trasposizione, in via analogica, dei contenuti della tavola docimologica e sono stati adottati dal Consiglio di Classe per la correzione delle simulazioni delle prove scritte effettuate durante il corso dell'anno.

Nel Documento sulla valutazione sopra citato viene inoltre sottolineato che «alle verifiche scritte e ai colloqui orali viene assegnato un punteggio che può variare da 1/10 a 10/10, in conformità alla scala docimologica fissata dal Collegio dei Docenti, cercando di evitare la compressione della gamma delle possibilità. Tuttavia l'utilizzo dei punteggi inferiori ai 4/10 sarà ben meditato per evitare conseguenze psicologiche negative sugli allievi e sulle famiglie. Gli esiti scaturiti dalla misurazione oggettiva delle prove saranno integrati, in sede di valutazione trimestrale e di scrutinio finale, tenendo conto di:

- situazione di partenza e livello d'arrivo dell'allievo;
- grado di partecipazione al dialogo didattico-educativo;
- continuità e motivazione nello studio;
- altre variabili psico-pedagogiche, da valutarsi in sede di Consiglio di Classe».

**Ai termini *conoscenza, competenza, capacità*, si è attribuito il seguente significato:**

***Conoscenza:*** L'insieme delle acquisizioni teoriche conseguite da un alunno in un corso di studi, in relazione agli obiettivi che gli sono stati proposti.

***Competenza:*** L'idoneità ad una corretta utilizzazione delle conoscenze di cui un alunno dispone, ai fini dell'esecuzione di un compito, personalmente o in interazione con altri.

***Capacità:*** Qualità positiva di un individuo, che si evidenzia nell'essere in grado di:

- > esprimere giudizi personali fondati su determinati contenuti;
- > condurre una discussione con argomentazioni chiare e circostanziate;
- > elaborare criticamente, anche in direzione interdisciplinare, le conoscenze e le competenze acquisite.

# TAVOLA DOCIMOLOGICA

**Tavola Docimologica per materie di ambito scientifico**

Valutazione	Conoscenze	Capacità	Competenze
1-3 <b>Gravemente insufficiente</b>	Nessuna conoscenza.	Non riesce ad utilizzare i linguaggi e le metodologie proprie della disciplina.	Non è capace di effettuare alcuna analisi ed a sintetizzare le conoscenze acquisite.
4 <b>Gravemente Insufficiente</b>	Conoscenze gravemente lacunose e superficiali. Commette gravi errori di comprensione.	Riesce ad applicare le conoscenze e le metodologie in modo parziale in compiti semplici, commettendo gravi errori nell'esecuzione.	Il livello di analisi e sintesi è molto scarso e non personale.
5 <b>Insufficiente</b>	Conoscenze frammentarie e superficiali; commette errori di comprensione.	Riesce a comprendere ed impostare la soluzione di esercizi proposti anche impegnativi senza giungere ad un risultato corretto. Conosce le definizioni, gli enunciati dei teoremi, le formule corrette ma non riesce a spiegarle, argomentando con un linguaggio appropriato	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise, non riuscendo a collegare argomenti diversi. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite.
6 <b>Sufficiente</b>	Conoscenze non approfondite, con la presenza di errori che non compromettono la comprensione essenziale.	Riesce a comprendere ed impostare la soluzione di esercizi proposti anche impegnativi giungendo ad una soluzione parzialmente corretta. Conosce le definizioni, gli enunciati dei teoremi, le formule corrette ma riesce ad argomentarli in modo superficiale.	Effettua analisi e sintesi approssimative. Sollecitato e guidato riesce a fare qualche collegamento tra argomenti diversi ed effettua valutazioni superficiali.
7 <b>Discreto</b>	Conoscenze discrete, non approfondite e con la presenza di qualche errore.	Riesce a comprendere e a risolvere correttamente gli esercizi semplici, in modo parzialmente corretto quelli impegnativi. Conosce le definizioni, gli enunciati dei teoremi, le formule corrette e riesce ad argomentarli in modo parziale.	Effettua analisi e sintesi parziali, riuscendo a fare qualche collegamento tra argomenti diversi in modo autonomo. Sollecitato e guidato effettua valutazioni proprie in modo parziale e non approfondito.
8 <b>Buono</b>	Conoscenze complete con la presenza di pochi e non gravi errori.	Riesce a comprendere e a risolvere correttamente gli esercizi semplici e quelli impegnativi in modo corretto. Conosce le definizioni, gli enunciati dei teoremi, le formule corrette e riesce ad argomentarli in modo esauriente.	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite, riuscendo a fare buoni collegamenti tra argomenti diversi. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza.
9 <b>Ottimo</b>	Conoscenze approfondite dei contenuti con la presenza di imprecisioni non gravi.	Riesce a comprendere e a risolvere correttamente gli esercizi semplici e complessi in modo corretto riuscendo a trovare metodi risolutivi propri. Conosce le definizioni, gli enunciati dei teoremi, le formule corrette e le sa argomentare in modo approfondito. Sa esporre in modo sintetico ed esauriente argomenti complessi.	Coglie gli elementi di complessità degli argomenti in modo articolato, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze e le capacità acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete e approfondite.
10 <b>Eccellente</b>	Conoscenze approfondite,	Riesce a comprendere e a risolvere correttamente anche esercizi nuovi	Coglie gli elementi di complessità degli argomenti

	criticamente rielaborate, anche in un'ottica interdisciplinare, senza la presenza di imprecisioni anche non gravi, .	con problematiche non ancora presentate in classe. Conosce le definizioni, gli enunciati dei teoremi, le formule corrette e le sa argomentare in modo approfondito e completo. Sa esporre in modo sintetico ed esauriente in una prospettiva interdisciplinare..	in modo articolato, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze e le capacità acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali.
--	--	--	---

#### Tavola Docimologica per materie di ambito umanistico – letterario

Valutazione	Conoscenze	Competenze	Capacità
<b>1-3 Assolutamente insufficiente</b>	Nessuna conoscenza di contenuti disciplinari	Non conosce il lessico di base; non sa usare i procedimenti disciplinari* neppure in contesti semplificati	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori
<b>4 Gravemente insufficiente</b>	Gravi e diffuse lacune sugli elementi base della disciplina	Gravi improprietà lessicali; ha notevole difficoltà nell'uso di procedimenti disciplinari* anche in contesti semplificati	Comprensione incompleta. Non riesce ad effettuare analisi né sintesi
<b>5 Insufficiente</b>	Conoscenze frammentarie e piuttosto superficiali dei contenuti disciplinari	Usa parzialmente il lessico della disciplina. Usa in modo frammentario e ripetitivo procedimenti e tecniche disciplinari* in contesti noti	Sintesi e analisi difficoltose
<b>6 Sufficiente</b>	conosce in modo essenziale ma approssimativo i contenuti disciplinari	Usa con consapevolezza il lessico di base e con linearità procedimenti e tecniche disciplinari* in contesti noti	Sintesi ed analisi essenziali
<b>7 Discreto</b>	conosce con discreta sicurezza i contenuti della disciplina	Usa in modo abbastanza sicuro e articolato lessico e tecniche di base in contesti noti	Sintesi ed analisi essenziali, compiute con discreta autonomia
<b>8 Buono</b>	conosce in modo completo e sicuro i contenuti della disciplina	Usa in modo appropriato il lessico disciplinare. Usa i procedimenti disciplinari* in contesti vari	Sintesi e ed analisi complete, lineari e corrette
<b>9 Ottimo</b>	Conoscenze ottime e ampie dei contenuti disciplinari espresse con padronanza critica e proprietà di linguaggio	Si esprime con rigore e precisione. Usa con autonomia i procedimenti disciplinari* anche in contesti nuovi	Sintesi ed analisi dettagliate e articolate, precise ed efficaci
<b>10 Eccellente</b>	Conoscenze criticamente rielaborate con interventi	Comunica con chiarezza rigore e precisione, con un	Sintesi ed analisi dettagliate e articolate, precise ed efficaci



	personali in un'ottica interdisciplinare	lessico vario e pertinente. Usa in modo autonomo e critico procedimenti e tecniche disciplinari in qualsiasi contesto	arricchite da interventi personali significativi e da collegamenti interdisciplinari
--	--	---	--

\*

- 1) saper leggere e comprendere testi complessi e di diversa natura, cogliendo le implicazioni proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico
- 2) saper riconoscere i rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e le altre lingue moderne e antiche
- 3) sostenere una tesi e valutare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
- 4) conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica e filosofica e religiosa italiana ed europea e saperli confrontare con altre tradizioni e culture
- 5) essere consapevoli del significato del patrimonio artistico, della necessità della sua tutela e della sua conservazione
- 6) saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi
- 7) saper collocare il pensiero scientifico, la storia delle scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee
- 8) conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue
- 9) saper utilizzare metodi, concetti e strumenti per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea
- 10) conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri del cittadino

#### TABELLA CONVERSIONE VOTI

VOTI in decimi	VOTI in quindicesimi	VOTI in trentesimi
2	1-3	1-7
3	4-5	8-11
4	6-7	12-15
5	8-9	16-19
6	10	20
6,5	11	21-22
7	12	23-24
8	13	25-26
9	14	27-28
10	15	29-30

*Nota: Le singole prove potranno essere valutate dall'insegnante con valutazioni intermedie, come conseguenza di una non precisata collocazione.*

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA PROVA DI ITALIANO

INDICATORI – TIPOLOGIA A Analisi del testo		Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
<b>COMPETENZE LINGUISTICHE</b>	Punteggiatura, ortografia, morfosintassi	1	1,5	2	2,5	3
	Proprietà lessicale	1	1,5	2	2,5	3
<b>CONOSCENZE</b>	Correttezza/pertinenza/ approfondimento dei contenuti	1	1,5	2	2,5	3
<b>COMPRESIONE, ANALISI, ELABORAZIONE LOGICO-CRITICA</b>	Comprensione e analisi del testo	1	1,5	2	2,5	3
	Elaborazione personale e critica	1	1,5	2	2,5	3
Cognome e nome.....		Punteggio ...../15 ...../10				Voto

INDICATORI – TIPOLOGIA B Saggio breve o articolo di giornale		Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
<b>COMPETENZE LINGUISTICHE</b>	Punteggiatura, ortografia, morfosintassi	1	1,5	2	2,5	3
	Proprietà lessicale	1	1,5	2	2,5	3
<b>CONOSCENZE</b>	Correttezza/pertinenza dei contenuti e adeguatezza alla tipologia scelta	1	1,5	2	2,5	3
<b>COMPRESIONE, ANALISI, ELABORAZIONE LOGICO-CRITICA</b>	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni	1	1,5	2	2,5	3
	Elaborazione personale e critica	1	1,5	2	2,5	3
Cognome e nome.....		Punteggio ...../15 ...../10				Voto

INDICATORI – TIPOLOGIE C/D Tema storico/Tema di attualità		Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
<b>COMPETENZE LINGUISTICHE</b>	Punteggiatura, ortografia, morfosintassi	1	1,5	2	2,5	3
	Proprietà lessicale	1	1,5	2	2,5	3
<b>CONOSCENZE</b>	Correttezza e pertinenza dei contenuti	1	1,5	2	2,5	3
<b>COMPRESIONE, ANALISI, ELABORAZIONE LOGICO-CRITICA</b>	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni	1	1,5	2	2,5	3
	Elaborazione personale e critica	1	1,5	2	2,5	3
Cognome e nome.....		Punteggio ...../15 ...../10				Voto

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA PROVA DI ITALIANO

### strutturate secondo i piani didattici personalizzati

INDICATORI – TIPOLOGIA A Analisi del testo		Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
<b>CONOSCENZE</b>	Correttezza e pertinenza dei contenuti	1	1,5	2	2,5	3
	Approfondimento dei contenuti	1	1,5	2	2,5	3
<b>COMPRENSIONE, ANALISI, ELABORAZIONE</b>	Comprensione del testo	1	1,5	2	2,5	3
	Analisi del testo	1	1,5	2	2,5	3
	Elaborazione personale e critica	1	1,5	2	2,5	3
Cognome e nome.....		Punteggio ...../15 ...../10				Voto

INDICATORI – TIPOLOGIA B Saggio breve – Articolo di giornale		Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
<b>CONOSCENZE</b>	Correttezza e pertinenza dei contenuti	1	1,5	2	2,5	3
	Adeguatezza alla tipologia scelta	1	1,5	2	2,5	3
<b>COMPRENSIONE, ANALISI, ELABORAZIONE</b>	Sviluppo delle argomentazioni	1	1,5	2	2,5	3
	Coerenza delle argomentazioni	1	1,5	2	2,5	3
	Elaborazione personale e critica	1	1,5	2	2,5	3
Cognome e nome.....		Punteggio ...../15 ...../10				Voto

INDICATORI – TIPOLOGIA C/D Tema storico/Tema di attualità		Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
<b>CONOSCENZE</b>	Correttezza e pertinenza dei contenuti	1	1,5	2	2,5	3
	Adeguatezza alla tipologia scelta	1	1,5	2	2,5	3
<b>COMPRENSIONE, ANALISI, ELABORAZIONE</b>	Sviluppo delle argomentazioni	1	1,5	2	2,5	3
	Coerenza delle argomentazioni	1	1,5	2	2,5	3
	Elaborazione personale e critica	1	1,5	2	2,5	3
Cognome e nome.....		Punteggio ...../15 Voto ...../10				

**ESAME DI STATO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA** - COMMISSIONE \_\_\_\_\_

CANDIDATO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

VOTO \_\_\_\_/15

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	Problemi (Valore massimo attribuibile 75/150 per ognuno)		Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.	
	1	2	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10		
<i>Comprendere</i> <i>Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.</i>														
<i>Individuare</i> <i>Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.</i>														
<i>Sviluppare il processo risolutivo</i> <i>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</i>														
<i>Argomentare</i> <i>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.</i>														
<i>Totali</i>														

**TABELLA DI CONVERSIONE DAL PUNTEGGIO GREZZO AL VOTO IN QUINDICESIMI**

<i>Punteggio</i>	0-3	4-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Firme della Commissione:

# Griglia di valutazione della TERZA prova scritta

Candidato: \_\_\_\_\_

Classe 5°A

Materia	Capacità di sintesi e rielaborazione personale (Punti 1 – 5)	Conoscenze dei contenuti e pertinenza (Punti 1 – 5)	Proprietà del linguaggio e correttezza formale (Punti 1 – 5)	Totale punti
Materia 1*				
Materia 2				
Materia 3				
Materia 4				
Media punti delle discipline				
<b>Voto assegnato alla prova</b>				<b>/15</b>

Valutazione con punti 1 -5

Gravemente insufficiente	1
Insufficiente	2
<b>Sufficiente</b>	3
4 per "Conoscenze dei contenuti e pertinenza"	
Discreto	4
Buono/ottimo	5

Un elaborato che abbia ottenuto un punteggio sufficiente in relazione ai tre indicatori otterrà 10 punti con corrispondente **voto sufficiente di 10/15**.

E' possibile usare frazioni di punto qualora l'elaborato soddisfi solo una parte degli obiettivi formulati.

\*

*PARAMETRI E PUNTEGGI per SCIENZE e FISICA*

## A. Conoscenza dei contenuti e pertinenza

- 1 gravemente insufficiente
- 2 insufficiente
- 3 mediocre
- 4 sufficiente

5 buono  
6 approfondito

**B. Uso del linguaggio**

1 diffusamente scorretto  
2 insufficiente  
3 mediocre  
4 sufficiente  
5 buono  
6 corretto ed appropriato

**C. capacità di sintesi e rielaborazione**

1 mediocre  
2 sufficiente  
3 efficace

**GRIGLIA PER LA CORREZIONE  
DEGLI ELABORATI D'INGLESE  
TIPOLOGIA A E B**

PARAMETRI	LIVELLI DI PRESTAZIONE - DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del contenuto e completezza della trattazione	<i>Gravemente insufficiente:</i> incomprensione della consegna trattazione totalmente incoerente contenuto inconsistente	1
	<i>Insufficiente:</i> incertezze nella comprensione della consegna problemi nel collegamento logico delle parti contenuto lacunoso	2 – 3
	<i>Sufficiente:</i> comprensione della traccia trattazione sostanzialmente coerente contenuto poco approfondito	4
	<i>Discreto – Buono:</i> sviluppo positivo della traccia trattazione coerente e logica contenuto corretto	5
	<i>Ottimo – Eccellente:</i> sviluppo organico della traccia trattazione coerente e approfondita contributi personali nell'elaborazione del contenuto	6
Correttezza formale e competenza linguistica	<i>Gravemente scorretta:</i> la quantità e qualità degli errori danneggia la comprensione del testo lessico totalmente inadeguato	1
	<i>Scorretta:</i> frequenti errori di grammatica lessico non sempre adeguato	2
	<i>Sufficiente:</i> gli errori di grammatica non danneggiano la comprensione dell'elaborato lessico sostanzialmente adeguato	3
	<i>Buona:</i> pochi errori di grammatica adeguatezza lessicale	4
	<i>Adeguate e fluida:</i> rare sviste grammaticali varietà e ricchezza lessicale fluidità espressiva	5
Capacità di analisi, sintesi	<i>Insufficiente:</i> carenze o superficialità nel cogliere gli aspetti delle problematiche trattate mancanza totale o parziale di rielaborazione personale dei contenuti	1 - 2
	<i>Accettabile – Sufficiente:</i> capacità di cogliere i nessi essenziali delle varie problematiche difficoltà a giungere ad una rielaborazione personale autonoma	3
	<i>Adeguate e approfondite:</i> capacità di cogliere e sviluppare i vari aspetti del problema in modo personale ed autonomo spirito critico e capacità di collegamento	4

## **CRITERI DI CONDUZIONE E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

### **FASI DEL COLLOQUIO**

- a) Approfondimento o argomento scelto dal candidato.
- b) Prosecuzione del colloquio su argomenti attinenti le diverse discipline proposti al candidato dalla Commissione.
- c) Discussione delle prove scritte.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

- 1. Proprietà sintattica e lessicale nell'esposizione orale.
- 2. Capacità di elaborazione personale.
- 3. Capacità di soluzione delle questioni proposte.
- 4. Livello delle conoscenze e delle informazioni.
- 5. Capacità di operare collegamenti.



## CRITERI E GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

	<b>Nulla 1 - 5</b>	<b>Assolutamente e insufficiente 6 - 10</b>	<b>Scarso 11 - 16</b>	<b>Incerto 17-19</b>	<b>Sufficiente 20-22</b>	<b>Discreto 23-25</b>	<b>Buono 26-28</b>	<b>Ottimo/ Eccellente 29-30</b>	<b>Punteggio per singola voce</b>
<b>Proprietà sintattica e lessicale della esposizione orale</b>	-	<i>Incapacità espositiva, carenza di lessico anche elementare</i>	<i>Esposizione confusa, lessico generico</i>	<i>Esposizione impacciata e imprecisa</i>	<i>Esposizione nel complesso corretta</i>	<i>Esposizione generalmente scorrevole</i>	<i>Esposizione pertinente e globalmente sicura</i>	<i>Pertinente e sicura</i>	
<b>Capacità di elaborazione personale</b>	-	<i>Molto debole e ripetitiva</i>	<i>Incerta, confusa</i>	<i>Imprecisa e superficiale</i>	<i>Schematica</i>	<i>Essenziale ma adeguata</i>	<i>Precisa e con apporti individuali</i>	<i>Ampia ed approfondita</i>	
<b>Capacità di soluzione delle questioni proposte</b>	-	<i>Molto scarsa</i>	<i>Assai stentata</i>	<i>Piuttosto confusa</i>	<i>Anche lenta a tratti, ma globalmente soddisfacente</i>	<i>Intuitiva e soddisfacente</i>	<i>Per lo più sicura</i>	<i>Pronta e sicura</i>	
<b>Livello delle conoscenze e delle informazioni</b>	-	<i>Povero, ripetitivo</i>	<i>Frammentario</i>	<i>Schematico e riduttivo</i>	<i>Essenziale</i>	<i>Soddisfacente</i>	<i>Più che soddisfacente</i>	<i>Completo, approfondito, articolato</i>	
<b>Capacità di operare collegamenti</b>	-	<i>Non evidenziata e confusa</i>	<i>Evasiva ed insicura</i>	<i>Piuttosto stentata</i>	<i>Imprecisa ma "orientata"</i>	<i>Abbastanza pronta, con qualche incertezza</i>	<i>Pronta e adeguata</i>	<i>Pronta e volta alla sintesi personale</i>	
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO</b>									
									5
<b>RISULTATO FINALE (MEDIA)</b>									

# ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

## Interventi didattico-educativi integrativi 2017-2018

La disciplina degli interventi didattico-educativi finalizzati al recupero in applicazione del DM 80/2007, dell'OM 92/2007 e del DPR 122/09 è stata definita con apposito documento approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta dell'8 settembre 2017. Se ne riportano di seguito i principali contenuti.

### 1. Attività d'inizio anno

Per le classi prime, si sostanziano nell'acquisizione e consolidamento di specifiche metodologie di studio; tali interventi sono attivati secondo le linee guida previste dal POF. Per le classi successive alla prima, si prevedono interventi finalizzati al recupero dei prerequisiti minimi in caso di test d'ingresso con esiti insufficienti.

La pianificazione degli interventi è demandata al Consiglio di Classe e "ottimizzata" per evitare sovraccarichi di lavoro. Il periodo di attivazione è, di norma, fissato nei mesi di settembre ed ottobre. Gli interventi sono, in genere, offerti a tutti gli studenti, inquadrandosi all'interno dell'articolazione dell'attività didattica ordinaria.

### 2. Interventi didattico-educativi di recupero in itinere

Nella prima parte dell'anno, e durante lo svolgimento di ciascun modulo disciplinare (unità di apprendimento), per rispondere all'esigenza di superare lacune o difficoltà diffuse, ogni docente ha l'opportunità di attivare interventi volti al recupero. L'efficacia dell'intervento è valutata attraverso le prove di verifica somministrate al termine del periodo di recupero o consolidamento concordato tra docente e studente (a titolo di esempio: correzione in classe della verifica scritta e successiva verifica di recupero; esercitazioni in classe in previsione di verifiche intermedie; diversificazione del lavoro didattico personale per gruppi di livello; assegnazione di esercitazioni didattiche personalizzate).

Quando gli interventi didattico-educativi di recupero in itinere vengono formalizzati e attivati in sede di scrutinio trimestrale o intermedio nel pentamestre, sono comunicati per iscritto dal Coordinatore delle attività didattiche agli studenti e alle famiglie.

La valutazione dell'efficacia dell'intervento didattico-educativo viene effettuata attraverso le verifiche intermedie della disciplina nel corso del periodo successivo e monitorata in sede di Consiglio di Classe con le stesse modalità previste al successivo n. 3.

### 3. Interventi didattico-educativi di recupero al termine del trimestre

Si tratta di interventi programmati nella durata, nelle tematiche e nelle modalità di sviluppo dal singolo docente, in coordinamento con il Consiglio di Classe, secondo le indicazioni di pianificazione del PTOF e dei Consigli di Classe stessi. Gli interventi didattico-educativi di recupero in orario pomeridiano sono attivati a partire dagli scrutini del primo trimestre ed hanno termine, di norma, entro la prima settimana del mese di maggio. Gli interventi possono essere svolti anche da altri docenti della scuola, o da personale qualificato ai sensi del DM 80/2007 art. 3, ferma restando la responsabilità del docente titolare della disciplina per le modalità di verifica intermedia del recupero delle carenze riscontrate in sede di scrutinio trimestrale o intermedio.

*In tutti i casi i Consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo. (cfr. DM 80/2007 art.3)*

Questi interventi vengono monitorati attraverso verifiche intermedie al fine di valutare l'avvenuto recupero delle lacune. Dopo le valutazioni intermedie o al termine dell'intervento di recupero, le famiglie e gli studenti saranno informati, tramite comunicazione scritta del Coordinatore delle attività didattiche o di suo delegato, sugli esiti delle verifiche, sull'eventuale sospensione dell'intervento didattico-educativo o sulla sua sostituzione con un intervento inerente un'altra disciplina.

### 4. Interventi didattico-educativi di recupero richiesti dal docente

Questa tipologia d'interventi prevede attività d'insegnamento individualizzato o in piccolo gruppo e vengono attivati su iniziativa del docente, alla luce dei risultati conseguiti dagli studenti nel corso del trimestre.

Possono essere attivati anche su domanda degli studenti. Ciascun insegnante riferisce in sede di Consiglio di Classe in merito alle richieste, svolgimento ed esiti di tali attività d'intervento didattico-educativo di recupero.

Il docente annota sull'apposito modulo le attività e gli argomenti relativi agli interventi didattico - educativi di recupero, la frequenza degli studenti, le eventuali osservazioni e gli esiti delle verifiche intermedie effettuate.

- Se l'intervento è richiesto da un alunno o un gruppo di alunni, è sufficiente la comunicazione al docente incaricato, che concorda, all'interno del quadro delle proprie disponibilità, luoghi e tempi di svolgimento dell'intervento stesso.
- Se l'intervento è richiesto dal docente, la famiglia viene avvisata tramite apposita comunicazione sul libretto personale, da rendere controfirmata per accettazione o rifiuto.

### **5. Partecipazione agli interventi didattico – educativi**

*Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalle scuole, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui al primo comma.* (cfr DM 80/ 2007 art. 2) L'adesione degli studenti agli interventi didattico-educativi di recupero è sottoscritta dai genitori, la frequenza è soggetta al Regolamento d'Istituto (puntualità, attenzione, profitto, ecc.). In caso di disinteresse, trascuratezza o altri motivi di non collaborazione alle attività didattico-educative, previa segnalazione formale alle famiglie, può essere disposta la sospensione dalla frequenza dell'intervento, da annotare nei verbali della prima riunione utile del Consiglio di Classe. L'assenza dagli interventi deve essere giustificata per iscritto dai genitori sul libretto personale dell'allievo. Ciascun insegnante titolare dell'intervento è tenuto a verificare, di volta in volta, la presenza degli alunni iscritti e comunicare al referente di classe ed alla famiglia eventuali assenze ingiustificate.

### **6. Calendario della disponibilità dei docenti**

- Il calendario e l'orario della disponibilità dei docenti per gli interventi didattico - educativi di recupero è comunicato mediante la pubblicazione nelle bacheche e sul sito della scuola.
- L'intervento didattico - educativo di recupero in orario pomeridiano, di norma, si terrà dalle ore **14.30 alle ore 17.30 da lunedì a venerdì**. Eventuali variazioni verranno comunicate tramite il libretto personale dallo stesso docente.
- Eventuali permessi di uscita anticipata, a motivo dei mezzi di trasporto, vanno richiesti direttamente al Consigliere.

### **7. Classi Quinte**

Per gli studenti delle Classi Quinte, in riferimento al particolare percorso didattico dell'anno scolastico che si conclude con l'ammissione all'Esame di Stato, gli interventi didattico – educativi di recupero sono da considerarsi, di norma, effettuati *in itinere* per ciascuna disciplina. In casi di particolare carenze riscontrate in sede di Consiglio di Classe potrà essere deliberata l'attivazione di interventi didattico - educativi di recupero di cui al n. 3.

# IL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE

Il Consiglio di Classe, per l'attribuzione del credito scolastico e del credito formativo, si conforma agli indirizzi deliberati dal Collegio dei Docenti nella seduta dell'8 settembre 2017 e di seguito riportati in estratto.

### Criteria per l'attribuzione del Credito Scolastico e Formativo

Il Collegio dei Docenti, esaminato il DPR 323/1998 in particolare l'articolo 11, la Legge n. 1/2007, il DM n. 42/2007, il DM 80/2007 e l'OM 92/2007 che regolano l'istituto del "debito formativo"; tenuto conto delle disposizioni di cui al DM 99/2009, preso atto che:

- . in base all'articolo 11, comma 1 del DPR n. 323/1998: *"il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato "credito scolastico";*
- . in base all'articolo 11, comma 2 del DPR n. 323/1998: *"il punteggio di cui al comma 1 esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica,[...] l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi";*
- . in base all'articolo dall'articolo 8 dell'OM 44/2010 che recita: *"1. In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico, e di conseguenza, sul voto finale, i docenti ai fini dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale utilizzano l'intera scala decimale di valutazione. 2. L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione tiene conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 11, comma 2, del DPR n.323/1998".*

### delibera che

- a. i Consigli di Classe, nel rispetto della normativa vigente, attribuiscono a ciascun allievo frequentante il triennio conclusivo del corso di studi il punteggio per il credito scolastico collegato alla media dei voti nel rispetto delle fasce di credito previste dalla Tabella A allegata al DM 99/2009 e sotto riportata;
- b. parimenti i Consigli di Classe possono attribuire un incremento, per un massimo **di un punto**, sempre compreso entro il punteggio previsto per le fasce relative alle medie dei voti, sulla base dei seguenti criteri:
  - ✓ Valutazione del comportamento nello scrutinio finale uguale a dieci/decimi.
  - ✓ Voto finale in Insegnamento della religione Cattolica: ottimo o eccellente
  - ✓ Partecipazione al dialogo educativo secondo quanto rilevato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale utilizzando i seguenti indicatori:
    - adesione alle proposte formative previste dal PEI e dal POF (ad esempio ritiri mensili, giornate di vita spirituale, incontri formativi);
    - partecipazione attiva ed interessata ai viaggi di istruzione, alle uscite didattiche e alle attività didattiche extracurricolari proposte in orario scolastico.
  - ✓ Assiduità nella frequenza scolastica comprovata da un numero di assenze inferiore o uguale al 10% dei giorni di lezione previsti dal calendario scolastico annuale, salvo casi di malattia o infortunio opportunamente documentati.
  - ✓ Crediti formativi derivanti da attività coerenti con il corso di studi opportunamente documentate e presentate in segreteria entro il 15 maggio e valutate dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale.
  - ✓ Esperienza ASL valutata positivamente sia dal tutor esterno, sia dal tutor interno.
- c. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio di credito scolastico della banda superiore agli allievi che avranno soddisfatto **almeno DUE dei criteri sopra determinati** (terza liceo) o **almeno TRE dei criteri sopra determinati** (quarta e quinta liceo).

- d. Le modalità e i criteri che i Consigli di Classe seguiranno per deliberare l'ammissione all'Esame di Stato sono gli stessi, per quanto coerenti alla normativa vigente, previsti per lo scrutinio finale delle classi intermedie.

### Tabella A allegata al DM n. 99 del 16 dicembre 2009

sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007

media dei voti	CREDITO SCOLASTICO PER I CANDIDATI INTERNI		
	credito scolastico (punti)		
	I anno	II anno	III anno
<b>M = 6</b>	3-4	3-4	4-5
<b>6 &lt; M ≤ 7</b>	4-5	4-5	5-6
<b>7 &lt; M ≤ 8</b>	5-6	5-6	6-7
<b>8 &lt; M ≤ 9</b>	6-7	6-7	7-8
<b>9 &lt; M ≤ 10</b>	7-8	7-8	8-9

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio. Nei confronti degli alunni che abbiano saldato nell'ultimo anno di corso i debiti formativi contratti nel terzultimo anno non si procede alla eventuale integrazione del credito scolastico relativo al terzultimo anno. Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nel terzultimo e nel penultimo anno di corso non sono ammessi a sostenere l'esame di Stato.

Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde M = 6,5).

## ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

Dalla Nota del MIUR del 24/4/2018

Come è noto, ai sensi dell'articolo 1, comma 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107, i percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio.

Tale disposizione, entrata in vigore nell'anno scolastico 2015/2016 limitatamente alle classi terze, risulta attualmente a pieno regime, coinvolgendo la totalità degli studenti delle classi terze, quarte e quinte attivate nel corrente anno scolastico.

Ai fini dell'ammissione dei candidati interni all'esame di Stato, si osserva che, per l'anno scolastico 2017/2018, la normativa nulla dispone circa l'obbligo, per le studentesse e gli studenti, di aver svolto un monte ore minimo di attività di alternanza scuola lavoro nell'ultimo triennio del percorso di studi. Potranno essere ammessi all'esame di Stato, quindi, anche le studentesse e gli studenti che non hanno completato il numero minimo di 400/200 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno. [...]

Il Prof. Paolo Mancini, in qualità di referente per l'ASL (alternanza Scuola Lavoro) del Liceo San Benedetto, comunica al consiglio di classe e Certifica la tabella definitiva riguardante il monte ore ASL raggiunto da ciascun studente della Classe V°.

Gli studenti:

	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	2015-16	2016-17	2017-18	<b>ORE</b>
1	ALFIERI	MICHELE	155	74	50	<b>279</b>
2	ARAGOSTI	DANIELE	184	238	50	<b>472</b>
3	CERATI	ALESSANDRO	380	105	65	<b>550</b>
4	CHINAGLIA	ILARIA	70	144	68	<b>282</b>
5	CIUCCIARELLI	SAMUELE	108	46,5	50	<b>204,5</b>
6	CUTRI'	ANGELICA	70	184	50	<b>304</b>
7	DAOLIO	ALESSIA	244	24	50	<b>318</b>
8	FACCHINELLI	ANDREA	163	78	50	<b>291</b>
9	GANDI	BRUNO NICOLAS	142	104	68	<b>314</b>
10	GARAVALDI	TOMMASO	150	123	50	<b>323</b>
11	GIBERTI	FRANCESCA MARIA	170	24	59	<b>253</b>
12	LUSARDI	LORENZO	150	20	62	<b>232</b>
13	MBISSOKO MBANG	ALEXANDRE	150	104	50	<b>304</b>
14	MEDIOLI	CARLOTTA	115	24	65	<b>204</b>
15	MINARI	ALESSANDRO	147	74	50	<b>271</b>
16	NIGRONI	ELISABETTA	290	24	50	<b>364</b>
17	PAGLIARI	MARCO	195	20	50	<b>265</b>
18	PASINI	GAIA	290	20	50	<b>360</b>
19	RAVASINI	ALESSANDRO	190	24	71	<b>285</b>
20	VECCHI	EDOARDO	184	144	50	<b>378</b>

hanno svolto le 200 ore minime di ASL richieste dalla Legge nel periodo riguardante il percorso didattico scolastico dell'ultimo triennio, come si evince dalla tabella sovrastante.

I documenti inerenti i progetti ASL, le ore, le certificazioni ottenute, i percorsi ASL all'estero e altro, restano depositati presso la sala docenti del Liceo e sono a disposizione fino alla fine dell'anno scolastico attuale.

*Alla data del 14 maggio 2018, le ore effettuate nell'anno scolastico 2017-18 non sono ancora state registrate presso il nuovo sito predisposto dal MIUR per impossibilità attuale nell'importazione dati precedenti sul nuovo portale, difficoltà riscontrata da tutte le scuole Paritarie.*

**FIRME DEL COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE,  
DEI DOCENTI E DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE**

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dal Consiglio di Classe.

<i><b>COGNOME E NOME</b></i>	<i><b>Disciplina</b></i>	<i><b>Firma</b></i>
PREVI Silvia	INGLESE	
BERNI Valentina	SCIENZE	
LOVATIN Filippo	ITALIANO - LATINO	
MANCINI Paolo	DISEGNO - ST. ARTE	
MONTANARI Margherita	STORIA - FILOSOFIA	
POLETTI Gianluca	EDUCAZIONE FISICA	
BRUSCO Luca	RELIGIONE	
PASSIGATTI Gino	MATEMATICA	
ZUCHELLI Francesco	FISICA	

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Prof. Massimo Massironi

.....

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Parma, 14 maggio 2018